Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 29 marzo 1977 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 85 DEL 29 MARZO 1977:

MINISTERO DEI TRASPORTI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 dicembre 1976.

Riconoscimento del carattere di pubblica calamità in ordine alle avversità atmosferiche che hanno colpito nei giorni 30 e 31 dicembre 1974 il comune di Faicchio della provincia di Benevento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 agosto 1975, con il quale è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti delle vigenti leggi l'esistenza del carattere della pubblica calamità alle avversità atmosferiche che in data 30 e 31 dicembre 1974 hanno colpito in modo eccezionalmente grave alcuni comuni della provincia di Benevento;

Viste le comunicazioni della prefettura di Benevento in data 4 giugno 1976 e 6 luglio 1976, attestanti l'opportunità della predetta estensione anche al comune di Faicchio della provincia di Benevento;

Ritenuto di estendere il suddetto riconoscimento anche nei confronti del comune di Faicchio della provincia di Benevento, parimenti colpito dalle avversità atmosferiche del 30 e 31 dicembre 1974 e per gli stessi motivi contenuti nel precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 agosto 1975;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge l'esistenza del carattere della pubblica calamità alle avversità atmosferiche che hanno colpito nei giorni 30 e 31 dicembre 1974 il comune di Faicchio della provincia di Benevento, intendendosi in tal modo integrato l'elenco dei comuni beneficiari delle norme indicate nelle premesse e contenute nel precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 agosto 1975.

Roma, addì 10 dicembre 1976

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1977
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 232

(3132)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1977.

Rinnovo del collegio sindacale della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, concernente l'istituzione presso la Banca nazionale del lavoro di una sezione speciale per il credito alla cooperazione, con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto l'art. 39 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, a termine del quale l'Istituto di credito delle casse rurali ed artigiane è stato ammesso a partecipare al fondo di dotazione della sezione in parola;

Visto l'art. 16 del vigente statuto della predetta sezione relativo alla composizione ed alle modalità di nomina dei componenti il collegio sindacale;

Considerato che occorre provvedere al rinnovo del citato organo;

Viste le designazioni pervenute;

Decretano:

Sono nominati componenti il collegio sindacale della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro, i signori:

a) *Sindaci effettivi*:

Pinzarrone dott. Giovanni, designato dal Ministero del tesoro;

Del Sordo dott. Attilio, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Stupazzoni prof. Giorgio, designato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Angiolillo dott. Alberto, designato dalla Banca nazionale del lavoro;

Ranzo dott. Spartaco, scelto e designato di comune accordo dagli istituti di credito partecipanti al fondo di dotazione, esclusa la Banca nazionale del lavoro.

b) *Sindaci supplenti*:

De Rita dott.ssa Maria Orsola, designata dal Ministero del tesoro;

Gorgoni dott. Livio, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Sgarra dott. Arturo, designato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

I predetti resteranno in carica per la durata prevista dalle norme statutarie, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1977

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(2497)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Vignatelli plastici, in Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la ditta Vignatelli plastici di Forlì, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Vignatelli plastici di Forlì.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 28 febbraio 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3141)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Andreotti - Divisione meccanica della Società italiana smeriglio « SIS », in Ceprano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la S.p.a. Andreotti - Divisione meccanica della Società italiana smeriglio « SIS » di Ceprano (Frosinone), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Andreotti - Divisione meccanica della Società italiana smeriglio « SIS » di Ceprano (Frosinone).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 24 maggio 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3142)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Snia-Viscosa, stabilimento di Altessano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Considerato che la S.p.a. Snia-Viscosa, stabilimento di Altessano (Torino), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;
Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Snia-Viscosa, stabilimento di Altessano (Torino).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 15 ottobre 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3140)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1977.

Modificazione allo statuto della sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità presso la Cassa di risparmio di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 16 ottobre 1975, n. 492, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376 e, in particolare, l'art. 2 di detta legge;

Visto il decreto legislativo 21 gennaio 1976, n. 7 e, in particolare, l'art. 24 di detto decreto;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visto lo statuto della sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità presso la Cassa di risparmio di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1961, n. 919;

Viste le deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione in data 1° ottobre 1975 e 20 febbraio 1976 e dall'assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa di risparmio di Roma in data 28 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 20 gennaio 1977;

Decreta:

E' approvata la modificazione dell'art. 4, secondo comma, dello statuto della sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità presso la Cassa di risparmio di Roma, ente morale con sede in Roma, secondo il testo seguente:

« Il fondo di dotazione è costituito dalla somma di lire un miliardo assegnata dalla Cassa di risparmio di Roma ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

(2494)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazione allo statuto del Monte di credito su pegno di Milano, banca del monte di Milano, di 1ª categoria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Milano, banca del monte di Milano, di 1ª categoria, con sede in Milano, approvato con decreto ministeriale del 29 ottobre 1970 e modificato con decreti ministeriali del 16 ottobre 1972, del 15 dicembre 1975 e del 15 luglio 1976;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del predetto Monte in data 26 febbraio 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 18, comma secondo, dello statuto del Monte di credito su pegno di Milano, banca del monte di Milano, di 1ª categoria, con sede in Milano, in conformità al seguente testo:

« Di essi, uno, che presiede il collegio, è nominato dalla Banca d'Italia, uno è nominato dall'amministrazione comunale di Milano ed uno dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

(2495)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Ancona, e cambio dell'attuale denominazione nella nuova di Cassa di risparmio di Ancona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Ancona, con sede in Ancona, approvato con decreto ministeriale 16 novembre 1970 e modificato con decreti ministeriali 11 aprile 1973, 11 giugno 1973 e 22 luglio 1976;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 10 marzo 1976 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 19 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica, nel testo che segue, dell'art. 1 dello statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Ancona, la quale assume la nuova denominazione di Cassa di risparmio di Ancona, in dipendenza di detta modifica:

« La Cassa di risparmio di Ancona, già Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Ancona, deriva dalla fusione tra la:

Cassa di risparmio anconitana, fondata nell'anno 1870 da una società di private persone mediante istromento del notaio di Ancona dott. Lorenzo Pratilli 22 gennaio 1870, registrato il 27 gennaio 1870 al n. 95, foglio 99, vol. 19 Atti pubblici, ed istituita con regio decreto n. MMCCCCX (parte supplementare) dato a Firenze il 18 luglio 1870 che ha incorporato, in virtù delle disposizioni contenute nella legge 14 dicembre 1939, n. 1922, la Cassa di risparmio di Osimo fondata nel 1857

ed il

Monte di credito su pegno di 2ª categoria di Ancona fondato nel 1490.

Ha la sua sede legale e la direzione generale in Ancona, una sede in Osimo e dipendenze in provincia di Ancona. Essa fa parte della Federazione delle casse di risparmio dell'Italia centrale ed è regolata dalle leggi, dal presente statuto e dalle disposizioni vigenti in materia ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

(2490)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Bologna, con sede in Bologna, approvato con decreto ministeriale 10 maggio 1973, modificato con decreti ministeriali 15 luglio 1975 e 15 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 20 ottobre 1975, 19 novembre 1975, 23 gennaio 1976 e 22 marzo 1976, dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 29 marzo 1976 e del presidente della ripetuta Cassa in data 14 giugno 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 56 e 61, lettere *a*), *c*), *d*) e *g*) dello statuto della Cassa di risparmio di Bologna, con sede in Bologna, in conformità al testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA

Art. 56. — La scadenza delle cambiali e delle note di pegno non dovrà essere superiore, di regola, a sei mesi, nè eccedere comunque i dodici mesi. E' in facoltà della Cassa accordare eventuali rinnovazioni, previa congrua decurtazione od eccezionalmente senza decurtazione.

Possono, però, ammettersi allo sconto cambiali con scadenza fino a dodici mesi quando trattisi di operazioni di cui alla lettera *e*) dell'art. 52 o di operazioni assistite da patto di riservato dominio o da privilegio a norma dell'art. 2762 del codice civile od in virtù di leggi speciali.

Possono altresì ammettersi allo sconto cambiali ipotecarie con una scadenza fino a cinque anni.

Le cambiali relative ad operazioni di credito agrario avranno le caratteristiche e la durata previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 61. — Nell'impiego dei capitali dovranno essere rispettati i seguenti limiti massimi globali:

a) mutui, conti correnti e sovvenzioni cambiarie ipotecari di cui alla lettera *d*) dell'art. 52: complessivamente 13 % dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti;

(*Omissis*).

c) acquisti di crediti e sconti di annualità verso lo Stato, le regioni, le province ed i comuni: complessivamente 0,50 % dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti;

d) somministrazioni di fondi, mediante aperture di credito in conto corrente ad istituti speciali di credito o a proprie sezioni o gestioni speciali di credito: complessivamente 5,50 % dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti, salvo deroga dell'organo di vigilanza;

(*Omissis*).

g) operazioni di credito di cui all'art. 54 assistite da una sola obbligazione: complessivamente 20 % e 8 % dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti per i fidi in favore, rispettivamente, del settore pubblico e di quello privato, salvo deroga dell'organo di vigilanza.

Visto, *il Ministro per il tesoro*
STAMMATI

(2489)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Jesi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi (Ancona), approvato con decreto ministeriale 13 novembre 1970 e modificato con decreti ministeriali 16 ottobre 1972 e 9 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 30 maggio 1975 e 8 marzo 1976 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 27 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 19, punto 8) e 53, comma secondo, dello statuto della Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi (Ancona), in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI JESI

Art. 19. — Il consiglio ha tutti i poteri per l'amministrazione della Cassa ed in particolare gli sono riservate, senza facoltà di delega, le deliberazioni:

(*Omissis*).

8) sulle operazioni di che all'art. 48 e sui limiti di autonomia eventualmente da concedere agli altri organi aziendali nonchè su proposta del direttore generale, ai preposti alle dipendenze ed ai funzionari della sede centrale, in ordine alla erogazione del credito e ad altre operazioni, servizi e spese riguardanti la gestione limiti che dovranno essere contenuti al minimo indispensabile per il migliore andamento della Cassa e che saranno riveduti all'inizio di ogni esercizio o in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità.

Tutte le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati dovranno essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione.

Art. 53, comma secondo. — Le ipoteche potranno essere anche di grado posteriore al primo, a condizione che l'ammontare dei crediti garantiti dalle ipoteche precedenti, unitamente all'ammontare del credito vantato dalla Cassa e da garantire ipotecariamente, non superi la metà del valore cauzionale degli immobili offerti in garanzia.

Visto, *il Ministro per il tesoro*
STAMMATI

(2492)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1977.

Sostituzione di un componente il comitato regionale di informazione contabile agricola per la Lombardia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 79/65 del consiglio del 15 giugno 1965 relativo all'istituzione di una rete di informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole della Comunità che delimita l'Italia in 12 circoscrizioni regionali e prevede per ciascuna di esse l'istituzione di un comitato d'informazione contabile agricola;

Visto il regolamento (CEE) n. 2910/73 del consiglio del 23 dicembre 1973 che apporta modifiche al predetto regolamento (CEE) n. 79/65 relativamente all'utilizzazione dei dati contabili, al campo di osservazione, al numero delle aziende da contabilizzare e che eleva, altresì, a 21 le circoscrizioni regionali;

Visti i decreti ministeriali in data 3, 7 aprile ed 8 maggio 1967, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 13, 14, 15 aprile e 24 maggio 1967, numeri 93, 94, 95 e 129; che provvedono alla nomina dei comitati regionali d'informazione contabile agricola per ciascuna delle 12 circoscrizioni previste dal regolamento (CEE) n. 79/65, secondo la composizione determinata dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708;

Visto il decreto ministeriale in data 22 marzo 1976, con il quale è stato costituito il comitato regionale di informazione contabile agricola per la Lombardia;

Vista la lettera n. 1375 datata 2 febbraio 1977, con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura italiana chiede la sostituzione del proprio rappresentante in seno al suddetto comitato, dott. Arnaldo Gualazzi, con il dott. Sergio Bucci;

Decreta:

Il dott. Sergio Bucci è chiamato a far parte del comitato regionale d'informazione contabile agricola per la Lombardia in sostituzione del dott. Arnaldo Gualazzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1977

Il Ministro: MARCORA

(2486)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1977.

Sostituzione di un componente il comitato regionale di informazione contabile agricola per le Marche.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 79/65 del consiglio del 15 giugno 1965 relativo all'istituzione di una rete di informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole della Comunità che delimita l'Italia in 12 circoscrizioni regionali e prevede per ciascuna di esse l'istituzione di un comitato d'informazione contabile agricola;

Visto il regolamento (CEE) n. 2910/73 del consiglio del 23 dicembre 1973 che apporta modifiche al predetto regolamento (CEE) n. 79/65 relativamente all'utilizzazione dei dati contabili, al campo di osservazione, al numero delle aziende da contabilizzare e che eleva, altresì, a 21 le circoscrizioni regionali;

Visti i decreti ministeriali in data 3, 7 aprile ed 8 maggio 1967, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 13, 14, 15 aprile e 24 maggio 1967, numeri 93, 94, 95 e 129; che provvedono alla nomina dei comitati regionali d'informazione contabile agricola per ciascuna delle 12 circoscrizioni previste dal regolamento (CEE) n. 79/65, secondo la composizione determinata dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708;

Visto il decreto ministeriale in data 11 marzo 1976, con il quale è stato costituito il comitato regionale di informazione contabile agricola per le Marche;

Vista la lettera n. 1864 datata 10 febbraio 1977, con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura italiana chiede la sostituzione del proprio rappresentante in seno al suddetto comitato, dott. Giancarlo Serafini, con il sig. Giovanni Angelucci;

Decreta:

Il sig. Giovanni Angelucci è chiamato a far parte del comitato regionale d'informazione contabile agricola per le Marche in sostituzione del dott. Giancarlo Serafini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1977

Il Ministro: MARCORA

(2485)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1977.

Tassa di iscrizione e di voltura e contributi dovuti, per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo, all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1977.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione (A.N.C.C.), convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto lo statuto dell'Associazione predetta, approvato con regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il regolamento per l'esecuzione del regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, approvato con regio decreto 1° maggio 1927, n. 824 e modificato con i regi decreti 27 marzo 1930, n. 441 e 4 giugno 1942, n. 1312 e decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1955, n. 1530;

Visto il decreto luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474, concernente la ripartizione delle attribuzioni e del personale fra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Vista la delibera adottata dal consiglio di amministrazione dell'A.N.C.C. in data 6 ottobre 1976, con la quale si stabiliscono le tariffe per l'anno 1977;

Sentito il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H*, e il prospetto *A*, allegati al presente decreto, relative alle tasse di iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti, per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo, all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 marzo 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

TABELLE RELATIVE ALLE TASSE DI ISCRIZIONE E DI VOLTURA ED AI CONTRIBUTI DOVUTI, PER LE PRESTAZIONI DI CARATTERE OBBLIGATORIO E FACOLTATIVO, ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE PER L'ANNO 1977.

TABELLA *A*

Tariffa unica
Tassa di iscrizione - Tassa di voltura

E' dovuta dal consortista per ogni apparecchio od impianto termico denunciato o iscritto d'ufficio.

Per gli apparecchi o impianti soggetti alle verifiche per il servizio di prevenzione contro gli infortuni si applicano i contributi previsti nella colonna 1 dell'allegato *A*.

Per gli impianti termici non soggetti alle verifiche di cui al comma precedente si applica, in alternativa, la contribuzione fissa di L. 20.450.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *B*

PROVENTI PER IL SERVIZIO DI PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
(costruzione e riparazione)

Tariffa I
Esame progetti

Per l'esame di progetti relativi alla costruzione, riparazione, modifica o impianto di apparecchi a pressione o di loro elementi o membrature, è dovuto un contributo orario di L. 23.800; detto contributo è maggiorato del 50% in caso di utilizzazione di elaboratori elettronici o di sistemi equivalenti.

Il tempo da considerare è dato da quello effettivamente impiegato dal tecnico o dai tecnici dell'Associazione per l'intero esame del progetto, arrotondato per eccesso alla mezz'ora.

I contributi di cui alla presente tariffa sono dovuti una sola volta, sia quando il progetto esaminato debba valere per la costruzione di più apparecchi in tutto eguali (prototipo di serie), sia quando il progetto esaminato contempli, oltre ad un prototipo di base, una serie di varianti dello stesso (serie di prototipi).

Gli apparecchi, per costituire una serie di prototipi, debbono:

essere di forma eguale a quella del prototipo-base, con la variazione di una o più dimensioni lineari;

richiedere, per il calcolo di verifica, l'uso dello stesso tipo di formule impiegate per il prototipo-base;

essere destinati allo stesso impiego (ad es.: generatori di acetilene, oppure recipienti di aria compressa, oppure piccoli generatori di vapore, ecc.);

essere rappresentati (anche sotto forma tabellare) in un unico progetto.

Tariffa II
Prove e indagini varie

Per le verifiche e prove su materiali, tubi, valvole (quali: prelievo dei provini, esecuzione di punzonature, assistenza alle prove meccaniche, esami magnetoscopici, esami con liquidi penetranti, indagini con sistema ad ultrasuoni, ecc., con apparecchiatura fornita dall'utente);

Per le verifiche, prove ed indagini su saldature (quali: qualifica del procedimento di saldatura, qualifica dei saldatori, prove su talloni di saldatura, indagini non distruttive);

Per le verifiche, prove ed indagini su compensatori di dilatazione;

Per i rilievi sperimentali di sollecitazioni su membrature;

Per le verifiche e prove su valvole di sicurezza, ai fini della determinazione del coefficiente « C » per il calcolo della capacità di sfogo;

Per le verifiche e prove al banco su accessori di controllo e sicurezza, eseguite non in dipendenza di verifiche regolamentari, è dovuto un contributo orario di L. 23 860.

Il tempo da considerare è dato da quello effettivamente trascorso dal tecnico dell'Associazione presso il laboratorio, l'officina o l'utente, compreso anche quello, eventuale, occorrente al montaggio e smontaggio di strumenti ed apparecchiature fornite dall'Associazione. Il relativo totale giornaliero di ore è arrotondato, per eccesso, all'ora.

Nel caso che più tecnici dell'Associazione operino contemporaneamente l'arrotondamento di cui al comma precedente è operato sul totale giornaliero di ciascun tecnico.

Il contributo di cui al primo capoverso non è applicato per le operazioni eseguite presso l'officina di un costruttore in occasione di sopralluoghi per verifiche regolamentari, quando il tempo richiesto dalle operazioni medesime sia inferiore ai 30 minuti.

Il contributo di cui al primo capoverso è maggiorato del 25% per prestazioni fornite in ore notturne (dalle ore 22 alle ore 6).

Per:

esami radiografici;

esami con ultrasuoni o con polveri magnetiche o con liquidi penetranti, eseguiti con apparecchiatura fornita dalla Associazione, il contributo orario di cui sopra è maggiorato del 50%, limitatamente alle prestazioni dell'operatore che ha totalizzato, nella giornata, il maggior numero di ore di lavoro.

Per:

rilievi sperimentali di sollecitazioni su membrature (spese per materiali di consumo a carico dell'utente), eseguiti con apparecchiatura fornita dall'Associazione, il contributo orario di cui sopra è maggiorato del 100%, limitatamente alle prestazioni dell'operatore che ha totalizzato, nella giornata, il maggior numero di ore di lavoro.

La presente tariffa si applica anche per le prove di cui sopra, nonché per le verifiche e prove di costruzione (ivi comprese quelle su recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, nonché quelle per esonero presso i costruttori) eseguite, a richiesta, all'estero; per tali operazioni, è inoltre dovuto il rimborso, alla stessa presente tariffa, del tempo occorrente all'operatore per i viaggi, nonché quello del trattamento completo di missione per ogni tecnico incaricato del sopralluogo.

Se nella stessa missione il tecnico dell'Associazione esegue più operazioni per conto di diverse ditte, il coacervo dei rimborsi da addebitare, di cui al comma precedente, è ripartito proporzionalmente al tempo trascorso dal tecnico stesso presso le ditte estere per conto di ciascuna ditta richiedente.

Per il rilascio di copie da originali di certificazioni relative alle prove di cui alla presente tariffa è dovuto un contributo di L. 500 per ciascun foglio con firma autografa. In caso di richiesta urgente, detto contributo è raddoppiato.

Lo stesso contributo di cui al comma precedente è dovuto per stralci da originali di certificazioni, autenticati dal tecnico collaudatore o dal direttore per copia conforme; per gruppi di stralci autenticati superiori ai 10 fogli, detto contributo è ridotto alla metà, a partire dall'11° foglio.

Tariffa III

Verifiche e prove di costruzione e di riparazione

Per ogni apparecchio verificato il costruttore o il riparatore deve all'Associazione i contributi previsti nella colonna 2 dell'allegato *A*, che valgono per il ciclo completo di verifiche e prove regolamentari (ivi comprese anche quelle eventuali effettuate, a montaggio ultimato, sul luogo di impianto), anche se eseguite in giornate diverse.

Per le prove e indagini varie, eventualmente previste dalle specifiche tecniche applicative del decreto ministeriale 21 novembre 1972, sono dovuti i contributi stabiliti nella relativa tariffa II della presente tabella.

Membrature o elementi di apparecchi a pressione: collettori, corpi cilindrici ed altre membrature o elementi:

per i collettori, i corpi cilindrici ed altre membrature o elementi verificati separatamente si applicano, in base alla energia immagazzinata nella parte stessa, i contributi previsti per i recipienti, anche nel caso di effettuazione della sola visita interna.

Ove l'elemento sia aperto (fondi, fondelli, fasciami privi di fondi, ecc.) per sua capacità si intende quella del solido ottenuto completando le aperture con pareti piane ideali.

L'addebito di cui al comma precedente non viene applicato per quelle membrature o elementi di apparecchi per i quali si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

la membratura o l'elemento faccia parte di un apparecchio approvato in base ad un unico progetto;

l'apparecchio sia destinato ad essere montato sul luogo d'impianto.

Per ciascuna verifica o prova oltre quelle strettamente regolamentari (verifiche e prove ripetute, richieste, ecc.) si applica il contributo della presente tabella, ridotto del 50%.

Per gli apparecchi costruiti in serie su un « prototipo », o facenti parte di una « serie di prototipi » (di cui all'ultimo capoverso della tariffa I della presente tabella), presentati insieme dal costruttore e per i quali la prova idraulica finale venga effettuata nel corso della stessa giornata lavorativa, i contributi sono ridotti del 75% a partire dall'11° apparecchio. Tale riduzione viene applicata distribuendo gli apparecchi in ordine decrescente di superficie o potenzialità o energia immagazzinata.

Le riduzioni previste dai due commi precedenti non sono cumulabili.

Tariffa IV

Verifica per l'esclusione o l'esonero presso i costruttori ed i rivenditori

Per l'esecuzione, presso il costruttore, dei regolamentari accertamenti ai fini della esclusione (art. 7 del decreto ministeriale 21 maggio 1974) o dell'esonero (art. 27 del decreto ministeriale 21 maggio 1974) dell'apparecchio dalla effettuazione di tutte le verifiche stabilite dalla sezione 2ª del capo IV del titolo I del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, si applicano i contributi previsti dalla colonna 3 dell'allegato *A*, con una riduzione del 50%.

Qualora gli accertamenti di cui al comma precedente siano eseguiti in officina diversa da quella del costruttore, la prevista riduzione del 50% non viene applicata.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *C*

PROVENTI PER IL SERVIZIO DI PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
(esercizio)

Tariffa I

Verifiche e prove di primo o di nuovo impianto verifiche e prove straordinarie regolamentari o richieste (1)

Per ciascun apparecchio o impianto, il consortista deve alla Associazione la quota stabilita nella colonna 3 dell'allegato *A*.

I contributi stabiliti dalla presente tariffa sono dovuti per ogni apparecchio verificato a ciascuno dei seguenti titoli: primo o nuovo impianto, verifica straordinaria regolamentare o richiesta dall'utente, e valgono per il ciclo completo di verifiche se portato a termine in una stessa giornata lavorativa; in caso contrario, si applica due volte la presente tariffa.

Ove trattisi di verifiche di primo impianto ad apparecchio non provvisto dei documenti di collaudo dell'A.N.C.C., sono applicate sia la tariffa III della tabella *B* sia la presente tariffa. Tale disposizione non è applicata per gli apparecchi collaudati all'estero secondo le modalità stabilite nell'art. 50 del decreto ministeriale 21 maggio 1974 (Norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero da alcune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione).

L'applicazione della presente tariffa esclude, per l'anno, quella della successiva tariffa II della presente tabella.

---

(1) Sono considerate verifiche e prove straordinarie regolamentari tutte le visite di tipo regolamentare (visita interna, prova idraulica, prova a caldo o di funzionamento) effettuate, oltre le normali relative periodiche, perchè volute dal regolamento e richieste dall'utente.

Per le prove e indagini varie, eventualmente previste dalle specifiche tecniche applicative del decreto ministeriale 21 maggio 1974, sono dovuti i contributi stabiliti nella relativa tariffa II della tabella *B*.

Tariffa II

Quote annue per verifiche e prove periodiche regolamentari

Per ciascun apparecchio o impianto, il consortista deve alla Associazione la quota stabilita nella colonna 4 dell'allegato *A*.

Nel caso di macchine continue per cartiere, industrie tessili e simili, per i cilindri montati sulla incastellatura di una stessa macchina si applica, sulla presente tariffa, lo sconto del 50 per cento.

Per i recipienti multipli costituiti da una serie di bombole di capacità singola inferiore a 300 litri, si applica, sulla presente tariffa, lo sconto del 50 per cento.

Per i forni facenti parte di impianti per la lavorazione di olii minerali, di cui al capo II, titolo I, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975, soggetti a verifica periodica semestrale anzichè annuale, la quota di cui al primo capoverso della presente tariffa è raddoppiata.

Per i generatori di calore per impianti di riscaldamento, di cui al capo I, titolo II, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975, soggetti a verifica periodica quinquennale, la quota di cui al primo capoverso della presente tariffa è applicata limitatamente agli anni in cui la verifica medesima è effettuata.

Per le prove e indagini varie, eventualmente previste dalle specifiche tecniche applicative del decreto ministeriale 21 maggio 1974, sono dovuti i contributi stabiliti nella relativa tariffa II della tabella *B*.

Tariffa III

Visite e prove di recipienti per il trasporto, su via ordinaria e con mezzi privati, di gas compressi, liquefatti o disciolti

Oltre ai contributi stabiliti dalla presente tariffa, è dovuto il rimborso del trattamento completo di missione per ogni tecnico incaricato del sopralluogo, nonchè il rimborso delle spese eventuali per trasporto di strumenti.

Se nello stesso sopralluogo il tecnico dell'Associazione esegue più operazioni per conto di diverse ditte, gli importi da addebitare sono ripartiti proporzionalmente al tempo impiegato.

1. Recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti (bombole e bidoni).

1.1. Verifiche e prove per il rilascio del certificato di approvazione (visite di costruzione) o del certificato di revisione (visite di revisione):

1.1.1. bombole e bidoni fino a 5 litri di capacità, per ogni recipiente . L. 135

1.1.2. oltre 5 fino a 80 litri di capacità:

1.1.2.1. bombole:

per i primi 100 recipienti di una partita e per ogni recipiente . » 610

dal 101° recipiente di una partita e per ogni recipiente . . » 390

1.1.2.2. bidoni (1):

per i primi 500 recipienti di una partita e per ogni recipiente . » 360

dal 501° recipiente di una partita e per ogni recipiente . . . » 240

1.1.3. bombole e bidoni oltre 80 fino a 200 litri di capacità, per ogni recipiente . » 2.700

1.1.4. bombole e bidoni oltre 200 fino a 500 litri di capacità, per ogni recipiente . » 7.900

1.1.5. bombole e bidoni oltre 500 fino a 800 litri di capacità, per ogni recipiente . » 15.800

1.1.6. bombole e bidoni oltre 800 fino a 1.500 litri di capacità, per ogni recipiente . . » 26.300

1.1.7. bombole e bidoni oltre 1.500 fino a 5.000 litri di capacità, per ogni recipiente . » 36.500

1.1.8. bombole e bidoni oltre 5.000 fino a 10.000 litri di capacità, per ogni recipiente . . . L. 56.000

1.1.9. bombole e bidoni oltre 10.000 litri di capacità, per ogni recipiente . . . . » 80.200

Per i recipienti di cui ai punti 1.1.3.; 1.1.4.; 1.1.5. del medesimo tipo, presentati insieme all'approvazione o alla revisione e verificati nella stessa giornata, i contributi sono ridotti come di seguito indicato:

dall'11° al 30° recipiente: riduzione del 50 per cento;
dal 31° recipiente in poi: riduzione del 75 per cento.

2. Prove di scoppio e prove meccaniche relative ai recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti:

per ogni prova di scoppio . . . . L. 11.900
per ogni serie di prove meccaniche . . . . . » 23.800

3. Contribuzione minima per i sopralluoghi relativi ai recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o discolti:

per ogni sopralluogo effettuato presso una ditta per le verifiche e prove di cui ai precedenti punti 1. e 2., per visite di accertamento, per prove e indagini speciali (quali prove ultrasoniche, endoscopiche, magnetoscopiche, ecc.), è dovuta, comunque, la contribuzione minima di seguito indicata:

per un tempo fino a 2 ore . . . . L. 20.600
per un tempo oltre 2 ore fino a 4 ore . . . » 41.200
per un tempo oltre 4 ore fino a 8 ore . . . » 82.400
per un tempo oltre 8 ore . . . . » 123.600
per prestazioni che comportano una missione continuativa di più di una giornata, per ogni 24 ore . . . . » 165.000

Nel caso di sopralluoghi eseguiti da più tecnici, il tempo totale da addebitare va determinato sommando i singoli tempi parziali di ciascun operatore.

Nel computo del tempo va considerato anche quello occorrente all'operatore per il viaggio di andata e ritorno fra la sua sede di ufficio e il luogo ove trovasi l'apparecchio da verificare.

4. Esame di progetti relativi ai recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti:

per l'esame del progetto del prototipo di recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, di capacità superiore a 80 litri, sono dovuti i seguenti contributi:

per capacità oltre 80 fino a 200 litri . . L. 23.800
per capacità oltre 200 fino a 800 litri . . » 35.600
per capacità oltre 800 fino a 1.000 litri . . » 47.500
per capacità oltre 1.000 litri . . . . . . » 59.400

5. Bidoni per ossigeno terapeutico, recipienti trasportabili per acqua gassata, verifiche di approvazione o di revisione:

per ogni recipiente fino al 4° . . . . L. 2.850
per ogni recipiente in più, oltre i primi 4, purchè la verifica abbia potuto eseguirsi nella stessa giornata . . . . » 1.200

6. Per il rilascio di ogni libretto delle prove e verifiche di recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti di capacità superiore a 1.000 litri . . . . . L. 6.800

7. Per il rilascio dei certificati di approvazione e di revisione dei recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti di capacità fino a 1.000 litri:

per certificato singolo . . . . L. 340
per certificati plurimi . . . . » 2.100

Per il rilascio di copie o stralci delle certificazioni originali di cui al presente punto 7. è dovuto un contributo di L. 6.300 per ciascun foglio. In caso di richiesta urgente, detto contributo è raddoppiato.

Per il rilascio di certificati singoli a stralcio da un certificato plurimo il contributo di cui al precedente comma del presente punto 7. è ridotto a L. 800 per ciascun certificato con firma autografa. In caso di richiesta urgente, detto contributo è raddoppiato.

Tariffa IV

Sopralluoghi per accertamento di demolizione, modificazione di uso, constatazione di inattività, per accertamento di altre disposizioni regolamentari. Sopralluoghi a vuoto.

Per ogni apparecchio che subisca una verifica per i titoli sopra indicati è dovuto dall'utente il contributo di L. 5.500.

Lo stesso contributo è dovuto per ogni sopralluogo a vuoto, quando una qualsiasi verifica, constatazione o accertamento, preannunciati, non possano essere eseguiti o portati a termine

(1) Per « partita » deve intendersi il numero complessivo dei bidoni presentati all'approvazione e verificati nel corso della stessa giornata lavorativa, indipendentemente dai turni di lavoro e dal numero dei tecnici che effettuano le operazioni di collaudo.

per fatto dell'utente. In caso di ditta estera è applicato, in alternativa, il contributo orario previsto nella tabella *B*, tariffa II, con le stesse modalità stabilite nel quart'ultimo e nel terz'ultimo comma della medesima tabella *B*, tariffa II, circa i rimborsi per i tempi di viaggio e per il trattamento completo di missione per ogni tecnico incaricato del sopralluogo.

Per ogni sopralluogo effettuato per il controllo della situazione apparecchi presso i rivenditori, depositari, rappresentanti, o comunque detentori di apparecchi per la vendita, è dovuto invece il contributo di L. 15.800.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *D*

PROVENTI PER IL SERVIZIO DI PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
(impianti nucleari)

Tariffa unica
Apparecchi facenti parte di impianti nucleari

Per l'esame di progetti e relativi documenti e specifiche riguardanti apparecchi o membrature a pressione destinati a far parte di circuiti attivi o suscettibili di attivazione di impianti nucleari è dovuto un contributo orario di L. 63.400; detto contributo è maggiorato del 50% in caso di utilizzazione di elaboratori elettronici o di sistemi equivalenti.

Il tempo da considerare è dato da quello effettivamente impiegato dal tecnico o dai tecnici dell'Associazione per l'esame delle documentazioni, di cui al comma precedente, arrotondato per eccesso alla mezz'ora.

Per ogni altra verifica od operazione effettuata, per uno dei titoli contemplati nelle tabelle *B*, *C*, *G* delle presenti tariffe, presso un impianto nucleare è dovuto un contributo orario di L. 63.400.

Il tempo da considerare è dato da quello effettivamente trascorso dal tecnico dell'Associazione presso l'impianto, compreso anche quello, eventuale, occorrente al montaggio e smontaggio di strumenti ed apparecchiature fornite dall'Associazione. Il relativo totale giornaliero di ore è arrotondato, per eccesso, alla mezz'ora.

Nel caso che più tecnici dell'Associazione operino contemporaneamente l'arrotondamento di cui al comma precedente è operato sul totale giornaliero di ciascun tecnico.

Il contributo di cui al terzo capoverso è maggiorato del 25 % per prestazioni fornite in ore notturne (dalle ore 22 alle ore 6).

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *E*

PROVENTI PER IL SERVIZIO DI CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

Tariffa I
Esame progetti

Per l'istruttoria e l'autorizzazione di progetti di impianti termici di nuova installazione, di modifiche o trasformazioni, sono dovuti i contributi previsti nella tariffa I, tabella *B*, con le stesse modalità circa il computo del tempo.

Tariffa II
Prima verifica e presa in consegna dell'impianto termico
Visita per cessione

Si applicano gli stessi contributi previsti dalla successiva tariffa III della presente tabella.

L'applicazione della presente tariffa esclude, per l'anno, quella della successiva tariffa III della presente tabella, anche in caso di cessione in luogo.

Tariffa III
Quote annue per impianti attivi

Per ogni impianto termico preso in consegna, attivo o di riserva, soggetto a sorveglianza, è dovuta la seguente quota annua:

1. Per ogni generatore di vapore:
   fino a 25 t/h . . . . L. 11.100
   oltre 25 fino a 100 t/h . . . . » 22.200
   oltre 100 t/h . . . . » 43.700
2. Per ogni generatore di vapore installato in centrali termoelettriche, facente parte di un gruppo di potenza superiore a 25.000 kW . . » 83.700
3. Per ogni motrice fissa:
   fino a 5.000 kW . . . . » 6.300
   oltre 5.000 kW . . . . » 18.100
4. Per ogni gruppo turbo alternatore di potenza superiore a 25.000 kW . . . . » 41.800
5. Per ogni forno da calce, laterizi, materiali refrattari . . . . » 9.200
6. Per ogni forno da vetro, ceramica, cemento, siderurgico o metallurgico, da cokeria o da officina gas, per industria chimica o petrolifera . . . . » 33.300
7. Per ogni gassogeno separato o per ogni altro tipo di forno . . . . » 21.200
8. Per ogni impianto di riscaldamento . . . . » 12.000

Tariffa IV
Indagini fisico-chimiche
Prove di rendimento e di consumo regolamentari

Per le prove di rendimento e di consumo regolamentari eseguite su un apparecchio od impianto termico, è dovuto un contributo orario di L. 31.700.

Il tempo da considerare è dato da quello effettivamente trascorso dal tecnico dell'Associazione presso l'apparecchio o l'impianto, sia per la predisposizione dell'indagine o prova che per l'esecuzione della stessa, compreso anche quello occorrente al montaggio e smontaggio di strumenti ed apparecchiature fornite dall'Associazione. Il relativo totale giornaliero di ore è arrotondato, per eccesso, alla mezz'ora.

Nel caso che più tecnici dell'Associazione operino contemporaneamente, l'arrotondamento di cui al comma precedente è operato sul totale giornaliero di ciascun tecnico.

Il contributo di cui al primo capoverso è maggiorato del 25% per *prestazioni fornite in ore notturne* (dalle ore 22 alle ore 6).

E' dovuto, inoltre, il rimborso per eventuali spese di nolo di apparecchiature speciali, sostenute dall'Associazione.

Per le indagini fisico-chimiche sono dovuti i seguenti contributi fissi, per ciascun apparecchio o impianto termico verificato:

impianti industriali . . . . L. 180.000
impianti di riscaldamento . . . . » 150.000

L'applicazione del contributo fisso di cui al comma precedente, esclude quella del contributo orario di cui al primo capoverso della presente tariffa nonché la relativa maggiorazione per prestazioni fornite in ore notturne.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *F*

PROVENTI PER LE PROVE E VERIFICHE SULLE AUTOBOTTI AUTOCISTERNE E AFFINI (1)

Tariffa I
Verifiche presso i costruttori

Per ogni autobotte, autocisterna ed affine sono dovuti, per ciascuna verifica (visita del recipiente, verifica degli accessori, prove di ermeticità), i seguenti contributi:

fino a 1.000 litri di capacità totale . . . . . . L. 18.900
oltre 1.000 fino a 5.000 litri . . . . » 24.900

---

(1) Norme di sicurezza per il trasporto di olii minerali (decreto ministeriale 31 luglio 1934 del Ministero dell'interno).

oltre 5.000 fino a 10.000 litri	L. 32.500
oltre 10.000 fino a 15.000 litri	» 45.000
oltre 15.000 litri	» 55.600

Tariffa II

Verifiche presso l'utente

Per ogni autobotte, autocisterna ed affine sono dovuti, per ciascuna verifica (prima verifica di revisione, verifica annuale), i seguenti contributi:

fino a 1.000 litri di capacità totale	L. 11.600
oltre 1.000 fino a 5.000 litri	» 17.600
oltre 5.000 fino a 10.000 litri	» 24.900
oltre 10.000 fino a 15.000 litri	» 37.200
oltre 15.000 litri	» 48.300

Tariffa III

Altre prestazioni

Per ogni altra prestazione effettuata in applicazione del decreto ministeriale 31 luglio 1934 si applica il contributo orario di cui alla tariffa II, tabella *B*, con le stesse modalità circa il computo del tempo e le eventuali prestazioni fornite in ore notturne.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *G*

PROVENTI PER ATTIVITÀ SPECIALI FACOLTATIVE E VARIE

Tariffa unica

Verifiche, prove, servizi e prestazioni speciali

Per l'esame di progetti, si applica la tariffa I, tabella *B*, maggiorata del 50%, con le stesse modalità circa il computo del tempo ed il tipo dei progetti.

Per le indagini fisico-chimiche, prove di rendimento, di consumo e di determinazione di potenza su unità termiche di qualsiasi specie;

Per la presa di campione di un combustibile, la quale richieda uno speciale sopralluogo;

Per le verifiche, prove e servizi in applicazione della legge n. 615 del 13 luglio 1966 e relativi regolamenti di applicazione, che richiedano uno speciale sopralluogo;

Per gli accertamenti sull'applicazione della legge n. 1083 del 6 dicembre 1971 e relativi regolamenti di applicazione, che richiedano uno speciale sopralluogo;

Per le omologazioni di componenti di produzione e di utilizzazione del calore nonché di apparecchiature di regolazione;

Per ogni altra verifica o prova richiesta, di tipo regolamentare;

Per ogni altro servizio o prestazione speciale non previsti dalle presenti tariffe,

si applica il contributo orario di cui alla tariffa II, tabella *B*, maggiorato del 50%, con le stesse modalità circa il computo del tempo e le eventuali prestazioni fornite in ore notturne.

Per il rilascio dell'attestato di idoneità di cui all'art. 6 del regolamento per l'esecuzione della legge n. 7 del 2 febbraio 1973, è dovuto un contributo unico di L. 6.300.

Per visite, su richiesta, per accertamenti relativi all'economia di consumo dei combustibili in impianti termici civili sono dovuti, per ciascun impianto, i seguenti contributi:

per una potenzialità globale fino a 100.000 Kcal/h	L. 30.000
per potenzialità superiori	» 60.000

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

TABELLA *H*

OPERAZIONI E PROVE DEI LABORATORI TECNOLOGICI E DEI LABORATORI CHIMICI

Per ognuna delle operazioni e prove contemplate dalle seguenti tariffe sono dovuti i contributi qui di seguito stabiliti.

Per altre operazioni e prove non in elenco, le tariffe dovranno essere concordate preventivamente con l'A.N.C.C.

Per operazioni e prove che comportino sopralluoghi presso l'utente, sono inoltre dovuti i contributi previsti nel primo e quarto comma della tariffa II, tabella *B*, con le stesse modalità di applicazione di cui al secondo, terzo e quinto comma della citata tariffa II, nonché il rimborso del trattamento completo di missione per ogni tecnico incaricato del sopralluogo e delle spese eventuali per trasporto di strumenti ed apparecchiature.

Se nella stessa giornata il tecnico dell'Associazione esegue più operazioni per conto di diverse ditte, gli importi da addebitare per i rimborsi di cui al comma precedente sono ripartiti proporzionalmente al tempo impiegato.

Tariffa I

Operazioni e prove dei laboratori tecnologici

1. Prove meccaniche.

Preparazione provetta per prova di trazione, scorrimento e durezza su saggi cementati	L. 15.000
Preparazione provetta per prova di piegamento, schiacciamento, allargamento, bordatura, resilienza, flessione e durezza	» 7.500
Preparazione provini (in numero di 7) per prove « drop-weight »	» 75.000
Preparazione provino per prova di microdurezza	» 16.000
Esecuzione dell'intaglio su provetta di resilienza già confezionata	» 2.500
Prove di trazione a temperatura ambiente, con determinazione di snervamento, rottura, allungamento e/o strizione	» 7.500
Prova di trazione a temperatura ambiente, con determinazione del limite di deformazione permanente a mezzo estensimetro elettronico, carico di rottura, allungamento e/o strizione	» 15.000
fornitura diagramma	» 15.000
Prova di trazione a temperatura diversa da quella ambiente (fino a — 190° C e fino a 800° C):	
con determinazione di snervamento, rottura, allungamento e/o strizione	» 35.000
con determinazione limite deformazione permanente a mezzo estensimetro elettronico, carico di rottura, allungamento e/o strizione	» 40.000
fornitura diagramma	» 15.000
Prova di scorrimento su placcatura compresa preparazione	» 10.000
Prova di scorrimento su placcatura esclusa preparazione	» 5.000
Prova di piegamento o schiacciamento o allargamento o bordatura	» 3.500
Prova di resilienza a temperatura ambiente	» 3.000
Prova di resilienza a temperatura inferiore a quella ambiente	» 7.000
Prova di durezza Brinell o Vickers o Rockwell:	
per le prime tre impronte sullo stesso saggio	» 5.000
per ogni impronta in più sullo stesso saggio	» 2.000
Prova di microdurezza:	
per la prima impronta	» 10.000
per ogni impronta oltre la prima sullo stesso provino	» 7.500
per ogni micrografia	» 15.000
per ogni copia in più	» 3.000
Prova di flessione	» 7.500
Prova di resistenza all'urto per caduta di peso, per ogni livello di caduta	» 4.000
Prova « drop-weight »	» 35.000

2. Esami metallografici e trattamenti termici.

Preparazione campione per esame microscopico	» 15.000
Preparazione campione per esame macroscopico e tiografico (Baumann)	» 10.000
Preparazione campione per la determinazione della grossezza del grano ferritico ed austenitico degli acciai non legati o debolmente legati (UNI 3245)	» 50.000

Esame microscopico:

senza esecuzione fotografica	L.	10.000
con esecuzione fotografica (una copia)	»	15.000
per ogni micrografia ripetuta sullo stesso campione	»	10.000
per ogni copia di micrografia oltre la prima	»	3.000

Esame macroscopico:

senza fotografia	»	5.000
per ogni lastra fotografica (una copia)	»	5.000
per ogni copia di fotografia in più	»	3.000
Determinazione della grossezza del grano ferritico ed austenitico degli acciai non legati o debolmente legati (UNI 3245)	»	10.000
Esame tiografico (Impronta Baumann)	»	7.000

Trattamenti termici:

per ogni ora o frazione	»	10.000
fornitura diagramma	»	20.000

3. Operazioni di taratura.

Controllo della taratura delle macchine per prova di trazione, compressione, resilienza e durezza	»	80.000
Controllo della taratura dei manometri per ogni punto	»	3.000

4. Omologazione su componenti produzione calore:

prototipo di bruciatore	»	150.000
prototipo di caldaie	»	150.000
Se previsto abbinamento con bollitore/i per produzione di acqua calda	»	200.000
prototipo di gruppo termico caldaia-bruciatore	»	150.000
Se previsto abbinamento con bollitore/i per produzione di acqua calda	»	200.000
serie di caldaie: per ogni caldaia provata	»	150.000
Se previsto abbinamento con bollitore/i per produzione di acqua calda	»	200.000

5. Omologazione su componenti utilizzazione calore:

prototipo di corpo radiante	»	300.000

6. Omologazione su apparecchiatura di regolazione	»	150.000

7. Prove di verifica di rispondenza su prototipi di:

dispositivi di protezione (costituiti da n. 3 campioni ciascuno), cadauno	»	50.000
indicatori di pressione e termometri, cadauno	»	50.000

8. Esami radiografici eseguiti presso il laboratorio:

per ogni radiografia, osservazione e descrizione	»	25.000

9. Per:

esami con ultrasuoni o con polveri magnetiche o con liquidi penetranti,

determinazione dello stato tensionale di membrature di apparecchi a pressione mediante apparecchiature estensimetriche (spese per materiale di consumo a carico dell'utente),

prove idrauliche o pneumatiche,

eseguiti presso il laboratorio:

si applica il contributo orario previsto dalla tariffa II, tabella *B*, con le stesse modalità circa il computo del tempo e senza applicare la maggiorazione prevista dal quarto comma della predetta tariffa,

eseguiti presso terzi:

si applicano i contributi orari ed i rimborsi stabiliti nel terzo e quarto comma della premessa alla presente tabella.

10. Diritto fisso per il rilascio di un certificato	»	5.000
per ogni copia in più	»	2.500

Tariffa II

Operazioni dei laboratori chimici

1. Analisi combustibili solidi.

Preparazione del campione	L.	5.000
Umidità	»	15.000
Ceneri	»	15.000
Materie volatili	»	15.000
Zolfo totale	L.	15.000
Zolfo combustibile	»	15.000
Carbonio	»	15.000
Idrogeno	»	15.000
Potere calorifico Mahler, superiore	»	15.000
Potere calorifico Mahler, inferiore, con determinazione del potere calorifico superiore, del carbonio e dell'idrogeno	»	40.000
Azoto	»	15.000
Granulometria per ogni crivello o setaccio	»	5.000
Indice di libero rigonfiamento	»	5.000
Determinazione, con preparazione del campione, di umidità, ceneri, materie volatili, zolfo totale e potere calorifico Mahler superiore	»	70.000
Determinazione, con preparazione del campione, di umidità, ceneri, materie volatili, zolfo totale, potere calorifico Mahler superiore, carbonio, idrogeno e potere calorifico Mahler inferiore	»	100.000

2. Analisi combustibili liquidi e lubrificanti.

Peso specifico (con areometro)	»	5.000
Acqua	»	5.000
Sostanze estranee	»	5.000
Viscosità Engler ad una data temperatura	»	10.000
Viscosità cinematica ad una data temperatura	»	10.000
Punto di infiammabilità	»	10.000
Acidità organica	»	5.000
Acidità minerale	»	5.000
Alcalinità	»	10.000
Punto di scorrimento	»	10.000
Ceneri	»	15.000
Zolfo totale	»	15.000
Carbonio	»	20.000
Idrogeno	»	20.000
Residuo carbonioso Conradson	»	15.000
Potere calorifico Mahler superiore	»	15.000
Potere calorifico Mahler inferiore, con determinazione del potere calorifico superiore, del carbonio e dell'idrogeno	»	45.000
Distillazione	»	15.000
Asfalto duro	»	15.000
Prova di alterabilità degli olii lubrificanti	»	15.000
Punto di anilina	»	15.000
Indice Diesel	»	15.000
Determinazione di acqua, peso specifico, viscosità, zolfo totale e potere calorifico Mahler superiore	»	45.000
Determinazione di acqua, peso specifico, viscosità, zolfo totale, potere calorifico Mahler superiore, carbonio, idrogeno e potere calorifico Mahler inferiore	»	85.000

3. Analisi combustibili gassosi.

Determinazione gascromatografica di:

metano	»	20.000
ossigeno	»	20.000
azoto	»	20.000
anidride carbonica	»	20.000
ossido di carbonio	»	20.000
etilene	»	20.000
idrocarburi superiori come etano	»	20.000
Analisi comprendente le determinazioni sopraelencate più peso specifico e poteri calorifici superiore e inferiore	»	150.000

4. Analisi inquinanti atmosferici.

Determinazione ponderale del contenuto, in camino, di particelle solide nei fumi emessi dagli impianti termici	»	10.000
Determinazione strumentale, in camino, dello ossido di carbonio nei fumi emessi dagli impianti termici	»	10.000
Determinazione del contenuto, in camino, dei composti dello zolfo nei fumi emessi dagli impianti termici	»	10.000

Determinazione del contenuto degli inquinanti in atmosfera:

per ogni prelievo di 30 minuti:

polveri inerti sospese	»	20.000
ossido carbonio	»	20.000
monossido di azoto	»	20.000
biossido di azoto	»	20.000
ossidi di zolfo come SO_2	»	20.000

solfuro di idrogeno	L. 20.000
zolfo totale	» 20.000
sostanze organiche totali, espresse come esano	» 20.000
cloro	» 20.000
acido cloridrico	» 20.000
composti del fluoro	» 20.000
piombo	» 20.000
silice libera cristallina	» 30.000
per prelievi superiori a 30 minuti si applicano per ogni inquinante e per i primi 30 minuti le tariffe su riportate e per ogni ora o frazione di ora successiva, per ciascun inquinante	» 15.000

5. Analisi acque industriali.

Analisi con determinazione di:

sostanze sospese	» 5.000
solidi totali disciolti	» 5.000
residuo fisso a 150 e 180 °C	» 10.000

Durezza:

totale	» 5.000
permanente	» 10.000
temporanea	» 5.000
da calcio	» 5.000
da magnesio	» 5.000
Alcalinità totale fenoftaleina (p) e metilarancio (m)	» 5.000
Calce	» 5.000
Magnesia	» 5.000
Silice	» 10.000
Solfati	» 5.000
Cloruri	» 5.000
Fosfati	» 5.000
Ferro	» 10.000
Allumina	» 10.000
Ossigeno	» 10.000

Anidride carbonica:

libera	» 5.000
semicombinata	» 5.000
Sostanze organiche (indice di permanganato)	» 5.000
pH	» 5.000
Conducibilità	» 5.000

Determinazione qualitativa di:

nitrati, ferro, allumina, ammoniaca	» 10.000

6. Analisi incrostazioni.

Preparazione del campione	» 10.000
Umidità	» 10.000
Perdita alla calcinazione	» 10.000
Silice	» 10.000
Ferro	» 15.000
Allumina	» 20.000
Calcio	» 25.000
Magnesio	» 30.000
Cloruri	» 35.000
Solfati	» 20.000
Fosfati	» 20.000
Carbonati	» 20.000
Rame	» 20.000
Determinazione, con preparazione del campione, di ferro, allumina, calcio, magnesia e cloruri	» 100.000

7. Analisi materiali refrattari.

Preparazione del campione	» 10.000
Umidità	» 10.000
Perdita alla calcinazione	» 10.000
Silice	» 10.000
Ferro	» 15.000
Allumina	» 20.000
Calce	» 25.000
Magnesia	» 30.000
Titanio	» 15.000
Determinazione, con preparazione del campione, di ferro, allumina, calcio e magnesia	» 60.000

8. Analisi acciai e ghise.

Preparazione del campione	» 10.000
Carbonio	» 20.000
Manganese	» 20.000
Silicio	» 20.000
Fosforo	» 20.000
Zolfo	L. 20.000
Cromo	» 20.000
Molibdeno	» 20.000
Nikel	» 20.000
Azoto	» 50.000
Vanadio	» 20.000
Rame	» 20.000
Cobalto	» 20.000
Titanio	» 20.000
Niobio	» 20.000
Tantalio	» 20.000

9. Analisi leghe di alluminio.

Preparazione del campione	» 10.000
Rame	» 20.000
Ferro	» 20.000
Silicio	» 20.000
Magnesio	» 20.000
Manganese	» 20.000
Zinco	» 20.000
Titanio	» 20.000
Nikel	» 20.000
Cromo	» 20.000
Zirconio	» 20.000

10. Analisi leghe di rame.

Preparazione del campione	» 10.000
Rame	» 20.000
Zinco	» 20.000
Alluminio	» 20.000
Nikel	» 20.000
Ferro	» 20.000
Silicio	» 20.000
Manganese	» 20.000
Stagno	» 20.000
Fosforo	» 20.000
Arsenico	» 20.000
Bismuto	» 20.000
Piombo	» 20.000
Zolfo	» 20.000
Carbonio	» 20.000

11. Analisi leghe di nikel.

Preparazione del campione	» 10.000
Nikel	» 20.000
Cobalto	» 20.000
Rame	» 20.000
Cromo	» 20.000
Ferro	» 20.000
Molibdeno	» 20.000
Alluminio	» 20.000
Carbonio	» 20.000
Silicio	» 20.000
Manganese	» 20.000
Zolfo	» 20.000
Titanio	» 20.000
Wolframio	» 20.000
Fosforo	» 20.000
Vanadio	» 20.000
Boro	» 20.000

Prova di corrosione:

su acciaio austenitico in soluzione di solfato di rame bollente	» 100.000
su acciaio inossidabile in acido nitrico bollente	» 100.000
su lega di alluminio in soluzione salina ossidante, compresa la preparazione del provino e l'esame metallografico:	
senza esecuzione fotografica	» 30.000
con esecuzione fotografica	» 35.000
sotto tensione meccanica su lega di alluminio in soluzione aggressiva, compresa la preparazione del provino	» 100.000

12. Diritto fisso per il rilascio di un certificato	» 5.000
per ogni copia in più	» 2.500

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

ALLEGATO A

Generatori di vapore
(fissi, semifissi, locomobili e macchine da caffè) (*)

	SCAGLIONI	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
		Iscrizione	Costruzione	1° o nuovo impianto e straordinarie	Quota annua
Superficie riscaldata fino a 300 m²	fino a 1 m² e macchina da caffè .	20.400	23.000	27.700	13.300
	oltre 1 fino a 14 m²	44.400	50.700	54.400	29.200
	» 14 » 51 » .	59.100	67.000	70.500	38.500
	» 51 » 113 » . . .	69.600	80.700	84.500	46.400
	» 113 » 197 » .	79.600	94.100	99.100	54.500
	» 197 » 300 »	90.000	109.500	117.000	64.000
Superficie riscaldata maggiore di 300 m²	fino a 12 t/h . .	90.000	109.500	117.000	64.000
	oltre 12 » 22 »	101.800	129.000	140.600	76.600
	» 22 » 37 » .	115.900	154.700	172.400	92.900
	» 37 » 60 » . .	134.600	190.500	218.100	116.200
	» 60 » 90 » .	157.200	234.900	275.600	145.300
	» 90 » 132 » . . .	187.200	295.600	354.400	185.000
	» 132 » 186 » .	224.600	372.000	454.400	235.200
	» 186 » 255 » .	271.400	468.400	580.700	298.800
	» 255 » 342 » .	329.200	588.700	739.200	378.200
	» 342 » 448 » . .	398.800	734.500	931.200	474.400
	» 448 » 579 »	484.900	914.000	1.168.000	592.900
	» 579 » 735 »	586.000	1.127.000	1.449.000	733.900
	» 735 » 921 » . . .	706.400	1.381.000	1.784.000	901.400
	» 921 » 1.141 » . . .	848.600	1.680.000	2.179.000	1.099.000
	» 1.141 » 1.397 » . .	1.013.000	2.028.000	2.639.000	1.329.000
	oltre 1.397 » .	1.204.000	2.432.000	3.174.000	1.597.000

(*) Per superficie riscaldata si intende quella definita dall'art. 15 del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824.

Nel computo della superficie riscaldata non si tiene conto della superficie dell'eventuale surriscaldatore, nè di quella dell'eventuale economizzatore facente parte integrante della caldaia; va invece considerata, aggiungendola a quella del generatore, la superficie dell'eventuale economizzatore-vaporizzante.

Quando si tratta di caldaie valutate per la loro producibilità (t/h di vapore), per quest'ultima — agli effetti della tariffa — si assume quella dichiarata dal costruttore e riportata sul libretto matricolare del generatore (carico massimo continuo).

Per i generatori a riscaldamento elettrico la superficie riscaldata (in m²) è considerata equivalente ad un ventesimo della potenza massima assorbita espressa in kW (art. 15 del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824).

Per i generatori di liquidi surriscaldati (capo I, titolo I, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975) di superficie riscaldata maggiore di 300 m², distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, 600.000 Kcal/h sono considerate equivalenti a 1 t/h di vapore.

Per i forni facenti parte di impianti per la lavorazione di olii minerali (capo II, titolo I, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975), distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, è fatto riferimento:

ad una equivalenza di 600.000 Kcal/h per ogni t/h di vapore;

alla fascia tariffaria per generatori di vapore con superficie riscaldata oltre 300 m², restando inclusi nel primo scaglione della predetta fascia tutti i forni di potenzialità fino a 7.200.000 Kcal/h.

Per i generatori di calore per impianti di riscaldamento (capo I, titolo II, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975), distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, è fatto riferimento:

alla potenzialità globale dei focolari dei generatori facenti parte dell'impianto;

ad una equivalenza di 10.000 Kcal/h per ogni m² di superficie riscaldata;

alla fascia tariffaria per generatori di vapore con superficie riscaldata fino a 300 m², restando inclusi nell'ultimo scaglione della predetta fascia anche gli impianti di potenzialità superiore a 3.000.000 Kcal/h.

Recipienti a pressione di vapore o di gas
(esclusi quelli adibiti al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti) (**)

SCAGLIONI (in litri-atmosfere)	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
	Iscrizione	Costruzione	1° o nuovo impianto e straordinarie	Quota annua
fino a 1.000	20.400	11.700	20.300	6.700
oltre 1.000 » 8.000	26.800	16.200	25.800	9.000
» 8.000 » 27.000	32.800	20.000	31.900	10.800
» 27.000 » 64.000	38.700	25.000	39.900	12.800
» 64.000 » 125.000	46.800	32.300	51.800	15.400
» 125.000 » 216.000	56.700	42.300	68.800	18.700
» 216.000 » 343.000	70.700	55.500	91.600	23.100
» 343.000 » 512.000	87.700	72.900	121.600	29.000
» 512.000 » 729.000	110.000	94.900	159.800	36.100
» 729.000 » 1.000.000	136.800	122.200	207.300	44.900
» 1.000.000 » 1.331.000	169.600	155.300	264.900	55.600
» 1.331.000 » 1.728.000	208.700	195.000	334.000	68.500
» 1.728.000 » 2.197.000	254.400	241.600	415.400	83.500
» 2.197.000 » 2.744.000	307.500	295.900	510.200	101.000
» 2.744.000 » 3.375.000	369.000	358.700	619.600	121.100
» 3.375.000 » 4.096.000	439.200	430.000	744.300	144.100
» 4.096.000 » 4.913.000	518.100	510.800	885.500	169.900
» 4.913.000 » 5.832.000	607.100	602.000	1.044.000	199.100
oltre 5.832.000	706.400	703.400	1.222.000	231.700

(**) Agli effetti della tariffa, i recipienti vengono distinti unicamente secondo l'energia immagazzinata (espressa in litri × atmosfere - abbreviazioni: l.at) ottenuta moltiplicando la capacità (espressa in litri) per la pressione di bollo (espressa in atmosfere).
Per capacità di un recipiente si intende quella totale riportata sul libretto matricolare.
Per recipienti a più camere e diverse pressioni, nel detto prodotto si assumono la pressione di bollo massima e la capacità totale, quest'ultima calcolata tenendo conto di quanto precisato al comma precedente.
I recipienti di liquidi surriscaldati (capo I, titolo I, del decreto ministeriale 1° dicembre 1975) sono assimilati ai recipienti a pressione di vapore o di gas.

Visto, *il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
DONAT-CATTIN

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ANSELMI

(2938)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1977.
Disposizioni sulla costruzione, verificazione ed impiego degli apparecchi compensatori di temperatura associati ai misuratori volumetrici di liquidi diversi dall'acqua.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regolamento per la fabbricazione metrica, approvato con regio decreto 12 giugno 1902, n. 226, e sue successive modificazioni, con particolare riferimento ai decreti del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1215 e 22 agosto 1972, n. 622;

Visti i provvedimenti ministeriali con i quali sono ammessi alla verificazione metrica i vari tipi di misuratori volumetrici di carburanti;

Considerato che ai predetti misuratori volumetrici possono essere associati speciali apparecchi operanti l'elaborazione, l'indicazione, ed eventualmente la registrazione dei volumi del liquido erogato, riportati ad una temperatura prefissata;

Rilevato che tali apparecchi compensatori di temperatura, ove rispondenti a precisi canoni costruttivo-funzionali, possono fornire indicazioni metrologicamente valide nei rapporti *inter partes*, compresi quelli fiscali;

Ritenuta la necessità di disciplinare in un unico contesto le caratteristiche essenziali tecniche e metrologiche, nonchè le norme di verificazione dei predetti apparecchi;

Fatta salva l'osservanza, da parte dei fabbricanti, installatori ed utenti degli apparecchi compensatori formanti oggetto del presente decreto, di ogni altro adempimento di natura non metrologica imposto da altre autorità, quali gli obblighi rivolti ad assicurare la sicurezza degli impianti;

Sentito il parere del Comitato centrale metrico;

Decreta:

Art. 1.

Ai misuratori di volume di liquidi esclusa l'acqua, con particolare riguardo ai prodotti petroliferi in genere, possono essere associati apparecchi operanti la elaborazione, l'indicazione e/o la registrazione *in situ* o a distanza dei volumi compensati ad una data temperatura, a condizione che detti apparecchi soddisfino alle annesse disposizioni sulla loro costruzione, verificazione ed impiego, a firma del direttore generale del commercio.

Art. 2.

I diversi tipi degli apparecchi di cui al precedente art. 1 sono approvati caso per caso, secondo le norme di cui all'art. 7 del vigente regolamento per la fabbricazione metrica, con specifico provvedimento, che stabilisce anche a quali misuratori di volume dei liquidi il tipo approvato può essere associato.

Art. 3.

Gli apparecchi per la compensazione della temperatura, che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultino associati a misuratori di volume a seguito delle autorizzazioni finora concesse a titolo sperimentale e con esclusione di un qualsiasi uso delle loro indicazioni o registrazioni in rapporto con terzi, possono essere utilizzati, esclusivamente alle medesime condizioni, sino al 30 dicembre 1977.

Art. 4.

Le disposizioni emanate ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento per la fabbricazione metrica, che siano contrastanti o incompatibili con quelle del presente decreto, sono abrogate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

ALLEGATO

1. DEFINIZIONI.

1.1. *Volume non compensato* (del liquido misurato).

Volume occupato, alla temperatura di misurazione, dal liquido erogato, quale rilevato dal misuratore.

1.2. *Volume compensato* (del liquido misurato).

Volume che occuperebbe la quantità di liquido corrispondente al « volume non compensato », qualora lo stesso liquido fosse portato ad una prefissata temperatura.

1.3. *Temperatura di riferimento.*

Temperatura prefissata alla quale vengono riferiti i volumi compensati.

1.4. *Fattore di compensazione.*

Rapporto tra il volume compensato e quello non compensato.

1.5. *Massa volumica (densità).*

Massa dell'unità di volume.

1.6. *Apparecchi per la compensazione della temperatura associati ai misuratori di volume di liquidi.*

Apparecchi complementari che determinano automaticamente ed indicano il volume compensato del liquido misurato in funzione: del volume non compensato, della temperatura di misurazione, del coefficiente di dilatazione cubica preselezionato e/o di eventuali altri parametri.

Essi sono dei due seguenti tipi:

1.6.1. Apparecchio di elaborazione elettronica del volume compensato. La determinazione automatica del volume compensato viene effettuata elettronicamente e la segnalazione di tale volume può essere realizzata con sistema continuo o discontinuo. Le predette operazioni possono anche essere effettuate da elaboratore elettronico destinato a presiedere ad altre operazioni, quali quelle effettuate nelle stazioni di caricamento delle autobotti.

Ad un elaboratore sono associati in generale più misuratori.

1.6.2. Apparecchi compensatori meccanici di temperatura. La compensazione della temperatura viene effettuata a mezzo di congegni meccanici applicati al misuratore, cui sono associati.

2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE.

2.1. *Dispositivi indicatori dei volumi.*

I misuratori di volume corredati di apparecchiatura per la compensazione della temperatura devono presentare due dispositivi indicatori, rispettivamente del volume non compensato e di quello compensato del liquido misurato. Dei predetti indicatori quello relativo al volume non compensato deve essere sempre collocato *in situ*, insieme al misuratore cui è associato, fatta salva l'applicazione di indicatori ripetitori a distanza, regolarmente approvati.

2.1.1. L'indicazione del volume non compensato deve essere accompagnata dalla iscrizione seguente:

« Alla temperatura di misurazione ».

2.1.2. L'indicazione del volume compensato deve essere accompagnata dall'iscrizione seguente:

« A . . . . . . °C ».

2.2. La temperatura di riferimento è, a meno di deroga per particolari usi, di 15°C.

2.3. *Temperature del liquido misurato.*

L'ampiezza dell'intervallo delle temperature ammissibili per il liquido misurato, almeno di deroga per particolari usi, deve essere di almeno 30°C.

2.4. *Influenza della temperatura ambiente.*

Gli apparecchi per la compensazione devono essere realizzati con caratteristiche tali che i risultati siano indipendenti dalla temperatura ambiente.

2.5. *Influenza di sbalzi di temperatura del liquido.*

L'errore introdotto da un cambiamento rapido della temperatura di 5°C sul volume compensato ottenuto a portata costante, durante il minuto che segue questo salto, non deve superare il 5‰ del volume compensato che sarebbe stato segnalato se il compensatore avesse seguito esattamente e senza ritardo la variazione termica.

2.6. *Erogazione parziale minima.*

E' la quantità minima di liquido che un misuratore associato ad un compensatore è abilitato a misurare in ogni erogazione singola, quando sia installato in misuratori destinati a rapporti *inter partes.*

2.7. *Iscrizioni regolamentari.*

Gli apparecchi per la compensazione della temperatura devono essere muniti di una targhetta recante le indicazioni seguenti:

a) la marca di fabbrica del costruttore e la sua ragione sociale;

b) la denominazione, il numero e l'anno di fabbricazione;

c) il o i coefficienti di dilatazione cubica (espressi con cinque cifre decimali) per i quali l'apparecchio è predisposto;

d) la temperatura massima e quella minima autorizzate, del liquido misurato;

e) la temperatura di riferimento;

f) erogazione parziale minima del misuratore cui sono associati.

2.7.1. I provvedimenti specifici di approvazione potranno prescrivere, ove necessario, l'apposizione sulla targhetta di indicazioni sostitutive o a completamento delle precedenti.

2.8. *Installazione degli apparecchi.*

Gli apparecchi per la compensazione della temperatura devono essere realizzati in modo che la temperatura assunta per la relativa informazione, sia più esattamente possibile quella del liquido. In particolare, le sonde termometriche devono essere totalmente immerse nel liquido, nelle prossimità immediate del misuratore, oppure, ove le condizioni di sicurezza non lo consentano, collocate in pozzetti termometrici con modalità tali da favorire al massimo gli scambi termici.

Per permettere il controllo sul posto di utilizzazione, le apparecchiature di misura devono comportare, nelle immediate prossimità del «dispositivo di presa della temperatura» dello apparecchio per la compensazione, un pozzetto termometrico che possa essere riempito di opportuno liquido ai fini di un valido scambio termico.

3. VERIFICAZIONE.

3.1. *Verificazione prima in officina.*

Gli apparecchi per la compensazione della temperatura nuovi o ridotti a nuovo sono sottoposti a verificazione prima nell'officina del fabbricante o del riparatore. Accertata la conformità dell'apparecchio al modello approvato, le prove vengono effettuate in linea di massima con l'ausilio di bagni termostatici la cui temperatura è stabilizzata a ± 0,1°C per temperature inferiori o uguali a 50°C, a ± 0,2°C per temperature comprese tra 50 e 120°C, e a ± 0,5°C per temperature superiori a 12°C.

Le prove devono essere effettuate almeno alle temperature seguenti:

a) temperatura di riferimento;

b) temperatura massima autorizzata;

c) temperatura minima autorizzata.

I volumi di prova sono fissati nel provvedimento di approvazione del modello. Il volume compensato V_i segnalato dal compensatore e confrontato col volume compensato V_c calcolato sulla base del volume non corretto indicato dal misuratore, della temperatura del bagno e del coefficiente riportato sulla targa delle iscrizioni.

L'errore del compensatore è definito dalla relazione:

$$Er‰ = \frac{V_i - V_c}{V_c} \times 1000$$

Gli errori massimi tollerati, in più o in meno, sono i seguenti:

a) alla temperatura di riferimento:

0,5 ‰ per i liquidi in generale;

1 ‰ per i gas di petrolio liquefatti;

b) a temperature diverse da quella di riferimento:

1 ‰ per i liquidi in generale;

2 ‰ per i gas di petrolio liquefatti.

Qualora le caratteristiche di un apparecchio per la compensazione non consentano l'applicazione delle precedenti disposizioni, il provvedimento di approvazione stabilisce modalità sostitutive.

3.2. *Collaudo di posa in opera sul luogo di funzionamento.*

Le prove di esattezza devono essere precedute dall'accertamento che il coefficiente di dilatazione cubica riportato sulla targa delle iscrizioni o quello preselezionato sull'apposito congegno corrisponda al liquido misurato.

Il controllo dell'esattezza comporta il confronto del volume compensato V_i indicato dall'apparecchio, col volume compensato V_c calcolato sulla base del volume non corretto indicato dal contatore della temperatura media rilevata nel pozzetto termometrico di controllo e del coefficiente di dilatazione cubica del prodotto misurato.

La temperatura deve essere misurata per mezzo di un termometro tarato, la cui divisione abbia un valore non superiore a 2/10°C. L'utilizzatore è tenuto a fornire, per il controllo, il o i termometri necessari per coprire tutta l'ampiezza dell'intervallo termico del liquido nell'installazione.

Le prove sono realizzate nelle condizioni di utilizzazione. In ciascuna di esse deve essere erogato un volume di prova almeno uguale all'erogazione minima fissata per il complesso di misura.

L'errore dell'apparecchio di compensazione è definito dalla relazione:

$$E‰ = \frac{V_i - V_c}{V_c} \times 1000$$

Gli errori massimi tollerati, in più o in meno, sono i seguenti:

a) se la temperatura differisce di meno di 5°C dalla temperatura di riferimento:

1 ‰ per i liquidi in genere;

2 ‰ per i gas di petrolio liquefatti;

b) se la temperatura differisce di 5° C, o in più, dalla temperatura di riferimento:

2 ‰ per i liquidi in genere;

4 ‰ per i gas di petrolio liquefatti.

3.3. *Verificazione periodica.*

La verificazione periodica si effettua sul luogo di funzionamento, con modalità analoghe a quelle stabilite per la verificazione prima.

Gli errori massimi tollerati sono quelli indicati al precedente n. 3.2.

(3109)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1977.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Cremona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 27 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435 e dall'art. 1 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548, ratificato con la legge 5 gennaio 1953, n. 35;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1974, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Cremona;

Visto l'art. 4, secondo comma, della regolamentazione sul funzionamento dei comitati provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Considerato che il sig. Mirko Rizzini, membro del comitato predetto in rappresentanza dei lavoratori del settore industria, non può più essere considerato rappresentante dell'associazione a suo tempo proponente;

Vista la nota n. 10581 del 21 luglio 1976, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Cremona ha comunicato che l'Unione sindacale provinciale ha designato il sig. Benito Chiappetta in sostituzione del sig. Mirko Rizzini;

Ritenuta la necessità di provvedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Mirko Rizzini, membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Cremona, in rappresentanza dei lavoratori del settore industria, è dichiarato decaduto dalla carica.

Art. 2.

Il sig. Benito Chiappetta è nominato membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Cremona in rappresentanza dei lavoratori del settore industria ed in sostituzione del sig. Mirko Rizzini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3327)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore di alcune parti del codice europeo di sicurezza sociale, adottato a Strasburgo il 16 aprile 1964

Il 20 gennaio 1977, in base ad autorizzazione disposta con legge 8 aprile 1976, n. 174, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 5 maggio 1976, ha avuto luogo a Strasburgo, presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa, il deposito dello strumento di ratifica del codice europeo di sicurezza sociale adottato a Strasburgo il 16 aprile 1964.

Ai sensi degli articoli 2 (1) e 3 del codice, l'Italia ha dichiarato di accettare gli obblighi derivanti dalle parti V, VI, VII e VIII del codice.

Oltre le citate quattro parti saranno vincolanti per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 (1) del codice, la parte I, la parte XIII e le disposizioni delle parti XI e XII corrispondenti alle parti V, VI, VII e VIII.

Le citate parti del codice europeo di sicurezza sociale entreranno in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 77 (3) il 21 gennaio 1978.

(2672)

Rilascio di exequatur

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Carlo Bournique, console onorario di Norvegia a Livorno.

(2674)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Maurice O'Connor, vice console di Gran Bretagna a Torino.

(2675)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla sig.na Winifred Calmels, console di Gran Bretagna a Roma.

(2676)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Selcuk. N. Toker, console generale di Turchia a Napoli.

(2677)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Feridun Rua, console generale di Turchia a Milano.

(2678)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Carlos Bernal Roman, console di Colombia a Milano.

(2679)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Marcel Maria Tarrisse Da Fontoura, console di Brasile a Napoli.

(2680)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla sig.ra Carmen A. De Castro, vice console della Repubblica del Panama a Venezia.

(2681)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Leopold Bruder, console onorario della Repubblica Federale di Germania a Cagliari.

(2682)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Hans Jeppson, console di Svezia a Milano.

(2683)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Karl E. F. Reinius, console generale di Svezia a Genova.

(2684)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Albert Bruggmann, console di Svizzera a Venezia.

(2685)

In data 28 gennaio 1977 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Aldo Crivelli, console di Svizzera a Torino.

(2686)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento e trasferimento di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1977, con il quale il notaio Sala Paolo, esercente nel comune di Giussano (distretto notarile di Milano), è stato trasferito alla sede di Milano, messa a concorso con avviso pubblicato il 30 giugno 1976;

Considerato che il predetto notaio è stato precedentemente trasferito, a sua domanda, alla sede di Giussano con decreto ministeriale 14 novembre 1974, cioè nel biennio precedente allo avviso di concorso pubblicato il 30 giugno 1976, e che conseguentemente doveva essere escluso dal concorso per l'assegnazione della sede di Milano, in applicazione della norma di cui all'articolo 2, secondo comma, della legge 30 aprile 1976, n. 197, che dispone la esclusione dal concorso degli aspiranti che abbiano conseguito, a loro richiesta, un trasferimento nel biennio precedente alla data di pubblicazione del bando;

Ritenuto che deve essere, pertanto, revocato il trasferimento del notaio Sala Paolo alla sede di Milano, con conseguente trasferimento alla stessa sede di altro aspirante secondo l'ordine di graduatoria del concorso;

Vista la predetta graduatoria, nella quale risulta classificato nell'ordine per l'assegnazione della sede di Milano il notaio Giuliano Leonardo, ora esercente in Bosco Marengo (distretto notarile di Alessandria);

Decreta:

E' revocato il decreto ministeriale 11 febbraio 1977, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Sala Paolo nel comune di Milano, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Giussano, distretto notarile di Milano.

Giuliano Leonardo, notaio residente nel comune di Bosco Marengo, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Milano.

Roma, addì 11 marzo 1977

Il Ministro: Bonifacio

(2897)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Fiesso Umbertiano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 marzo 1977, il comune di Fiesso Umbertiano (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2549/M)

Autorizzazione al comune di Viggiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Viggiano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.320.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2646/M)

Autorizzazione al comune di Vietri di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Vietri di Potenza (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.645.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2647/M)

Autorizzazione al comune di Torre Santa Susanna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Torre Santa Susanna (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 328.469.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2648/M)

Autorizzazione al comune di Carosino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Carosino (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 87.330.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2649/M)

Autorizzazione al comune di Albano di Lucania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Albano di Lucania (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 72.580.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2587/M)

Autorizzazione al comune di Castel Saraceno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Castel Saraceno (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.566.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2588/M)

Autorizzazione al comune di Ruvo del Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Ruvo del Monte (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.802.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2589/M)

Autorizzazione al comune di Pescopagano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Pescopagano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.951.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2590/M)

Autorizzazione al comune di Canosa Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Canosa Sannita (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.230.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2591/M)

Autorizzazione al comune di Tornareccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Tornareccio (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.895.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2592/M)

Autorizzazione al comune di Montebello di Bertona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Montebello di Bertona (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.842.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2593/M)

Autorizzazione al comune di Capestrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Capestrano (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.680.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2594/M)

Autorizzazione al comune di Pietranico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Pietranico (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.181.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2595/M)

Autorizzazione al comune di Anversa degli Abruzzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Anversa degli Abruzzi (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.060.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2596/M)

Autorizzazione al comune di Bugnara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Bugnara (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.297.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2597/M)

Autorizzazione al comune di Montereale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Montereale (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 181.048.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2598/M)

Autorizzazione al comune di Lecce nei Marsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Lecce nei Marsi (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 147.518.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2599/M)

Autorizzazione al comune di Castelvecchio Subequo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Castelvecchio Subequo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2600/M)

Autorizzazione al comune di Galascio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Calascio (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.905.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2601/M)

Autorizzazione al comune di Salento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Salento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.845.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2602/M)

Autorizzazione al comune di San Rufo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di San Rufo (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.220.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2603/M)

Autorizzazione al comune di Magliano Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Magliano Vetere (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.364.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2604/M)

Autorizzazione al comune di Pellezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Pellezzano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 137.084.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2605/M)

Autorizzazione al comune di Giungano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Giungano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.226.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2606/M)

Autorizzazione al comune di Minori ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Minori (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.770.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2607/M)

Autorizzazione al comune di Montano Antilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Montano Antilia (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.471.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2608/M)

Autorizzazione al comune di Roccapiemonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Roccapiemonte (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 206.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2609/M)

Autorizzazione al comune di Caggiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Caggiano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.326.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2610/M)

Autorizzazione al comune di Camerota ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Camerota (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2611/M)

Autorizzazione al comune di Ceraso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Ceraso (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.938.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2612/M)

Autorizzazione al comune di Polla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Polla (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 116.112.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2613/M)

Autorizzazione al comune di Perito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Perito (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.278.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2614/M)

Autorizzazione al comune di Prignano Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Prignano Cilento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.580.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2615/M)

Autorizzazione al comune di Contursi Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Contursi Terme (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.965.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2616/M)

Autorizzazione al comune di Cetara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Cetara (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.730.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2617/M)

Autorizzazione al comune di Bracigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Bracigliano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 131.214.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2618/M)

Autorizzazione al comune di Baronissi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Baronissi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 136.290.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2619/M)

Autorizzazione al comune di Torraca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Torraca (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.111.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2620/M)

Autorizzazione al comune di Giffoni Valle Piana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Giffoni Valle Piana (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 103.206.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2621/M)

Autorizzazione al comune di Cicerale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Cicerale (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2622/M)

Autorizzazione al comune di Aquara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Aquara (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.061.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2623/M)

Autorizzazione al comune di Mariglianella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Mariglianella (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.056.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2624/M)

Autorizzazione al comune di Scisciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Scisciano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.767.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2625/M)

Autorizzazione al comune di Roccarainola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Roccarainola (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.432.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2626/M)

Autorizzazione al comune di Piano di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Piano di Sorrento (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 166.789.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2627/M)

Autorizzazione al comune di Ruviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Ruviano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.386.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2628/M)

Autorizzazione al comune di Casaluce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Casaluce (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 71.065.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2629/M)

Autorizzazione al comune di San Bartolomeo in Galdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 170.995.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2631/M)

Autorizzazione al comune di S. Marco dei Cavoti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di S. Marco dei Cavoti (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.876.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2632/M)

Autorizzazione al comune di Frasso Telesino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Frasso Telesino (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.542.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2633/M)

Autorizzazione al comune di Castelfranco in Miscano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Castelfranco in Miscano (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.184.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2634/M)

Autorizzazione al comune di Campolattaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Campolattaro (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.871.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2635/M)

Autorizzazione al comune di Mugnano del Cardinale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Mugnano del Cardinale (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.320.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2636/M)

Autorizzazione al comune di Basciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Basciano (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.110.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2637/M)

Autorizzazione al comune di Campli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, il comune di Campli (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 202.962.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2638/M)

Autorizzazione al comune di Mazzarrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Mazzarrone (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2639/M)

Autorizzazione al comune di Loculi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Loculi (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2641/M)

Autorizzazione al comune di Lotzorai ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 marzo 1977, il comune di Lotzorai (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2642/M)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(*2ª pubblicazione*) Elenco n. 6

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

numero ordinale portato dalla ricevuta: 181 mod. cambio rend. 5 %. — Data: 7 settembre 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Napoli. — Intestazione: Marchianò Nerina, via Cavallino n. 6, Napoli. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 2. — Capitale: L. 30.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2466)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 57

Corso dei cambi del 23 marzo 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	887,45	887,45	887,25	887,45	887,50	887,40	887,40	887,45	887,45	887,45
Dollaro canadese	846,30	846,30	845,50	846,30	846 —	846,30	846 —	846,30	846,30	846,30
Franco svizzero	349,60	349,60	349,40	349,60	349,66	349,60	349,54	349,60	349,60	349,60
Corona danese	151,80	151,80	151,70	151,80	151,80	151,75	151,77	151,80	151,80	151,80
Corona norvegese	169,48	169,48	169,50	169,48	169,48	169,50	169,46	169,48	169,48	169,50
Corona svedese	211,07	211,07	211 —	211,07	211 —	211,05	211,05	211,07	211,07	211,05
Fiorino olandese	355,70	355,70	355,70	355,70	355,78	355,70	355,68	355,70	355,70	355,70
Franco belga	24,23	24,23	24,22	24,23	24,20	24,21	24,2250	24,23	24,23	24,25
Franco francese	178,33	178,33	178,10	178,33	178,30	178,30	178,28	178,33	178,33	178,35
Lira sterlina	1524,30	1524,30	1524,75	1524,30	1524 —	1524,30	1524 —	1524,30	1524,30	1524,30
Marco germanico	371,69	371,69	371,70	371,69	371,73	371,68	371,74	371,69	371,69	371,70
Scellino austriaco	52,384	52,384	52,39	52,384	52,30	52,38	52,3820	52,384	52,384	52,40
Escudo portoghese	22,97	22,97	22,95	22,97	22,97	22,98	22,95	22,97	22,97	22,97
Peseta spagnola	12,941	12,941	12,94	12,941	12,94	12,92	12,9380	12,941	12,941	12,94
Yen giapponese	3,199	3,199	3,19	3,199	3,178	3,18	3,1990	3,199	3,199	3,19

Media dei titoli del 23 marzo 1977

Titolo	
Rendita 5 % 1935	—
Redimibile 3,50 % 1934	—
» 3,50 % (Ricostruzione)	—
» 5 % (Ricostruzione)	—
» 5 % (Riforma fondiaria)	—
» 5 % (Città di Trieste)	—
» 5 % (Beni esteri)	—
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	—
» 5,50 % » » 1968-83	—
» 5,50 % » » 1969-84	—
» 6 % » » 1970-85	—
» 6 % » » 1971-86	—
» 6 % » » 1972-87	—
» 9 % » » 1975-90	—
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	—
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	—
» » » 5,50 % 1977	—
» » » 5,50 % 1978	—
» » » 5,50 % 1979	—
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	—
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	—
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	—
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	—
» poliennali 7 % 1978	—
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	—
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	—
» » 9 % 1980	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 marzo 1977

Valuta	
Dollaro USA	887,425
Dollaro canadese	846,15
Franco svizzero	349,57
Corona danese	151,785
Corona norvegese	169,47
Corona svedese	211,06
Fiorino olandese	355,69
Franco belga	24,227
Franco francese	178,305
Lira sterlina	1524,15
Marco germanico	371,665
Scellino austriaco	52,383
Escudo portoghese	22,96
Peseta spagnola	12,939
Yen giapponese	3,199

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di sessantasette società cooperative

Con decreto ministeriale 8 gennaio 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa agricola Coldiretti di Mezzano, società cooperativa a r.l., in Mezzano di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), costituita per rogito Mantica in data 17 febbraio 1970, rep. n. 2629, reg. soc. n. 2005;

2) società cooperativa edilizia Primavera, società cooperativa a r.l., in Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), costituita per rogito Mantica in data 21 aprile 1971, rep. n. 3192, reg. società n. 2123;

3) società cooperativa di produzione e lavoro C.I.S. - Confezioni in serie, società cooperativa a r.l., in Voghera (Pavia), costituita per rogito Adamo in data 5 maggio 1970, rep. n. 11261, reg. soc. n. 1218;

4) società cooperativa di produzione e lavoro Comunità lavoratori edili ed affini, società cooperativa a r.l., in Novara, costituita per rogito Cafagno in data 30 agosto 1958, rep. n. 5706, reg. soc. n. 2863;

5) società cooperativa di produzione e lavoro Flora del Verbano, società cooperativa a r.l., in Verbania, frazione Fondotoce (Novara), costituita per rogito Lanteri in data 4 agosto 1967, rep. n. 42128, reg. soc. n. 2252;

6) società cooperativa edilizia Selene, società cooperativa a r.l., in Billa (Vercelli), costituita per rogito Preta in data 8 agosto 1969, rep. n. 82006, reg. soc. n. 5003;

7) società cooperativa edilizia S.I.L.P. Genova n. 6, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Seghezza in data 26 settembre 1963, rep. n. 30514, reg. soc. n. 25187;

8) società cooperativa edilizia Ammiraglio Magnaghi, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Masnata in data 18 giugno 1948, rep. n. 1834.

9) società cooperativa edilizia Caralis, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Castiglione in data 6 aprile 1955, rep. n. 2909, reg. soc. n. 20713;

10) società cooperativa edilizia A.C.L.I. Quezzi, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Ghigliotti in data 12 maggio 1964, rep. n. 12338, reg. soc. n. 25570;

11) società cooperativa edilizia Albaro, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Bianchi in data 18 luglio 1949, rep. n. 5233, reg. soc. n. 16358;

12) società cooperativa edilizia S.I.L.P. Genova n. 2, società cooperativa a r.l., in Genova, costituita per rogito Seghezza in data 5 settembre 1963, rep. n. 30309, reg. soc. n. 25155;

13) società cooperativa edilizia Domus Mea, società cooperativa a r.l., in Sestri Levante (Genova), costituita per rogito Ferrando in data 30 giugno 1964, rep. n. 14565, reg. soc. n. 1196;

14) società cooperativa di Miglioramento agricolo della Valbrevenna, società cooperativa a r.l., in Valbrevenna (Genova), costituita per rogito Berruti in data 22 maggio 1962, rep. n. 827, reg. soc. n. 24391;

15) società cooperativa agricola A C.L.I. Val Vobbia, società cooperativa a r.l., in Vobbia (Genova), costituita per rogito Ghigliotti in data 8 marzo 1962, rep. n. 10519, reg. soc. n. 24246;

16) società cooperativa edilizia Esperia fra impiegati del consorzio agrario di Perugia, società cooperativa a r.l., in Perugia, costituita per rogito Biavati in data 21 marzo 1964, rep. n. 39272, reg. soc. n. 3142;

17) società cooperativa edilizia Arno, società cooperativa a r.l., in Arezzo, costituita per rogito Gonnelli in data 19 novembre 1969, rep. n. 48213, reg. soc. n. 2148;

18) società cooperativa agricola Allevatori della Maiella, società cooperativa a r.l., in Lettopalena (Chieti), costituita per rogito Cracchiolo in data 16 novembre 1969, rep. n. 59803, registro soc. n. 851;

19) società cooperativa agricola Consorzio provinciale allevatori, società cooperativa a r.l., in Pescara, costituita per rogito Bulferi in data 3 agosto 1968, rep. n. 36530, reg. soc. n. 1631;

20) società cooperativa edilizia Salvo D'Acquisto, società cooperativa a r.l., in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 1° febbraio 1964, rep. n. 46069/11519, reg. soc. n. 1319;

21) società cooperativa edilizia Alfard - Mizar, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Scardilli Basile in data 10 settembre 1964, rep. n. 280, reg. soc. n. 3430/64;

22) società cooperativa edilizia Anteres 1963, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Ravani in data 25 gennaio 1963, rep. n. 38172, reg. soc. n. 645/63;

23) società cooperativa edilizia A.C.L.I. Dino Penazzato (A.C.L.I.D.P.), società cooperativa a r.l., in Colleferro (Roma), costituita per rogito Oro Nobili in data 16 febbraio 1963, repertorio n. 23771, reg. soc. n. 933;

24) società cooperativa edilizia Primavera, società cooperativa a r.l., in Tarquinia (Viterbo), costituita per rogito Casini in data 11 marzo 1967, rep. n. 784, reg. soc. n. 1137/67;

25) società cooperativa agricola La Sperlongana, società cooperativa a r.l., in Sperlonga (Latina), costituita per rogito Millozza in data 14 aprile 1965, rep. n. 13718, reg. soc. n. 41/65;

26) società cooperativa edilizia Liuzzi, società cooperativa a r.l., in Taranto, costituita per rogito Accolla in data 17 settembre 1970, rep. n. 234959, reg. soc. n. 3329;

27) società cooperativa mista rurale Famiglie numerose di Roma, in Roma, costituita per rogito Volpe in data 15 febbraio 1941, rep. n. 6058, reg. soc. n. 143/41;

28) società cooperativa Mista mutua assistenza e previdenza E.M.I. S. Marta, società cooperativa di mutuo soccorso a r.l., in Roma, costituita per rogito Vomero in data 18 novembre 1967, rep. n. 18619, reg. soc. n. 17/68;

29) società cooperativa edilizia Domus Aurea, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Butera in data 19 febbraio 1964, rep. n. 417163, reg. soc. n. 1736/64;

30) società cooperativa edilizia Sant'Enrico Imperatore, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 22 settembre 1959, rep. n. 922, reg. soc. n. 1665/59;

31) società cooperativa edilizia San Salvatore, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lentini in data 10 luglio 1967, rep. n. 229864, reg. soc. n. 1819/67;

32) società cooperativa edilizia Aureliana II, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Carusi in data 7 febbraio 1964, rep. n. 23696, reg. soc. n. 756/64;

33) società cooperativa edilizia Aureliana III, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Carusi in data 12 febbraio 1964, rep. n. 23708, reg. soc. n. 757/64;

34) società cooperativa edilizia Jolly, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 24 ottobre 1968, rep. n. 58627, reg. soc. n. 3136/68;

35) società cooperativa edilizia Alfa Selene, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Colangelo in data 25 marzo 1964, rep. n. 189110, reg. soc. n. 2386/64;

36) società cooperativa edilizia Il Piccolo Gelsomino, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Papa, in data 19 ottobre 1960, rep. n. 14633, reg. soc. n. 2016/60;

37) società cooperativa edilizia San Fedele fra impiegati del Ministero dell'interno, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Mammuccari in data 21 agosto 1953, rep. n. 11323, reg. soc. n. 2225;

38) società cooperativa edilizia L'Araldo, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 25 marzo 1964, rep. n. 8226, reg. soc. n. 1473/64;

39) società cooperativa edilizia Athenagora 64, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Novello in data 5 febbraio 1964, rep. n. 20928, reg. soc. n. 1645/64;

40) società cooperativa edilizia Astronauta, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Misurale in data 3 dicembre 1958, rep. n. 139402, reg. soc. n. 68;

41) società cooperativa edilizia Bigamma 64, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Caglini in data 20 giugno 1964, rep. n. 3629, reg. soc. n. 2580/64;

42) società cooperativa edilizia EOS, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lupi in data 20 settembre 1965, rep. n. 54087, reg. soc. n. 2597/65;

43) società cooperativa edilizia Calypso 1965, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Mammuccari in data 26 luglio 1965, rep. n. 44851, reg. soc. n. 1971/65;

44) società cooperativa edilizia Amarillide, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Caporale in data 25 novembre 1954, rep. n. 101265, reg. soc. n. 3328;

45) società cooperativa edilizia ALE, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 7 luglio 1954, rep. n. 17996, reg. soc. n. 100;

46) società cooperativa edilizia La Rustica, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Iappella in data 6 dicembre 1963, rep. n. 5906, reg. soc. n. 397/64;

47) società cooperativa edilizia Acapulco, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 17 marzo 1964, rep. n. 22636, reg. soc. n. 1762/64;

48) società cooperativa edilizia Liegi, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 23 settembre 1964, rep. n. 189526, reg. soc. n. 3829/64;

49) società cooperativa edilizia Belapeur, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Vomero in data 18 gennaio 1968, rep. n. 22554, reg. soc. n. 368/68;

50) società cooperativa edilizia Alteri Seculo, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Cinnirella in data 26 febbraio 1955, rep. n. 22.

51) società cooperativa edilizia Bonum.I, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 4 ottobre 1963, rep. n. 487849, reg. soc. n. 3227/63;

52) società cooperativa edilizia Aliath, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 31 marzo 1954, rep. n. 6097, reg. soc. n. 1279;

53) società cooperativa edilizia Betty, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 30 settembre 1964, rep. n. 53528, reg. soc. n. 3878/64;

54) società cooperativa edilizia Forliana, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Colangelo in data 19 ottobre 1963, rep. n. 182482, reg. soc. n. 3615/63;

55) società cooperativa edilizia Lia 65, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 25 maggio 1964, rep. n. 99821, reg. soc. n. 2693/64;

56) società cooperativa edilizia Elenfantina, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 24 ottobre 1953, rep. n. 18074, reg. soc. n. 2733;

57) società cooperativa edilizia Alto Molise, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 3 luglio 1963, rep. n. 93254, reg. soc. n. 2109/63;

58) società cooperativa edilizia Miranda Domus, società cooperativa a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 18 marzo 1964, rep. n. 8201, reg. soc. n. 1432/64;

59) società cooperativa agricola San Giorgio, soc. cooperativa a r.l., in Riola di Vergato (Bologna), costituita per rogito Natali in data 1° febbraio 1968, rep. n. 13210/8678, reg. soc. n. 16848;

60) società cooperativa agricola Libertà, società cooperativa a r.l., in Ravenna, costituita per rogito Janiri in data 1° giugno 1953, rep. 3949, reg. soc. n. 2039;

61) società cooperativa di produzione e lavoro fra lavoratori in genere di Villanova Marchesana, società cooperativa a r.l., in Villanova Marchesana (Rovigo), costituita per rogito in data 1913, reg. soc. n. 106;

62) società cooperativa edilizia La Zagara, società cooperativa a r.l., in Rosarno (Reggio Calabria), costituita per rogito Brucculeri in data 21 dicembre 1963, rep. n. 68907, reg. soc. n. 179;

63) società cooperativa di consumo fra impiegati, società cooperativa a r.l., in Viterbo, costituita per rogito Dobici in data 16 dicembre 1944, rep. n. 3533, reg. soc. n. 664;

64) società cooperativa edilizia fra impiegati dell'amministrazione provinciale, società cooperativa a r.l., in Viterbo, costituita per rogito Vannini in data 20 luglio 1949, rep. n. 11611, reg. soc. n. 900;

65) società cooperativa agricola Consorzio cooperative agricole della provincia di Viterbo a r.l., in Montefiascone (Viterbo), costituita per rogito Donati in data 16 agosto 1950, rep. n. 16109/9692, reg. soc. n. 967;

66) società cooperativa di produzione e lavoro La Monteromanese, società cooperativa a r.l., in Monteromano (Viterbo), costituita per rogito Sconocchia in data 7 agosto 1949, rep. numero 4068, reg. soc. n. 896;

67) società cooperativa agricola Lega dei lavoratori della terra, società cooperativa a r.l., in Vasanelle (Viterbo), costituita per rogito Vannini in data 7 febbraio 1945, rep. 8080, registro soc. n. 650.

(2670)

Scioglimento di quarantotto società cooperative

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Domus et Labor, società cooperativa a r.l., in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 24 aprile 1972, rep. n. 46494, reg. soc. n. 2263;

2) società cooperativa edilizia Dipendenti INA - Assitalia agenzia generale di Asti, società cooperativa a r.l., in Asti, costituita per rogito Conte in data 7 dicembre 1960, rep. n. 9702, registro soc. n. 1568;

3) società cooperativa agricola Nuova Colombara, società cooperativa a r.l., in Cesole Marcaria (Mantova), costituita per rogito Aporti in data 5 agosto 1972, rep. n. 15289, reg. soc. n. 4767;

4) società cooperativa agricola Stalla sociale Casetto, società cooperativa a r.l., in Bondanelle di Moglia (Mantova), costituita per rogito Cocconcelli in data 7 febbraio 1970, rep. n. 13065, reg. soc. n. 4221;

5) società cooperativa agricola Stalla sociale S. Lorenzo, società cooperativa a r.l., in Quingentole (Mantova), costituita per rogito Breviglieri in data 26 marzo 1971, rep. n. 28472, registro soc. n. 4319;

6) società cooperativa agricola Stalla sociale Palazzone, società cooperativa a r.l., in San Giacomo delle Segnate (Mantova), costituita per rogito Breviglieri in data 8 aprile 1968, rep. n. 19105, reg. soc. n. 4008;

7) società cooperativa edilizia Polesine Minerva, società cooperativa a r.l., in Rovigo, costituita per rogito Crocco in data 30 gennaio 1958, rep. n. 6405, reg. soc. n. 714;

8) società cooperativa edilizia Edile San Ubaldo, società cooperativa a r.l., in Pisa, costituita per rogito Zito Elia in data 26 aprile 1958, rep. n. 34161, reg. soc. n. 2467;

9) società cooperativa di produzione e lavoro Edilizia unione e lavoro, società cooperativa a r.l., in Montecerboli di Pomarance, costituita per rogito Rabagli in data 30 dicembre 1946, rep. n. 9166, reg. soc. n. 1560;

10) società cooperativa edilizia Domenico Barduzzi, società cooperativa a r.l., in San Giuliano Terme (Pisa), costituita per rogito Di Maio in data 8 ottobre 1954, rep. n. 4226, reg. soc. numero 2212;

11) società cooperativa edilizia Taburno, società cooperativa a r.l., in Napoli, costituita per rogito Salvo in data 16 dicembre 1959, rep. n. 12325, reg. soc. n. 35/1960;

12) società cooperativa edilizia Padre Pio, società cooperativa a r.l., in Napoli, costituita per rogito Colesanti in data 4 dicembre 1969, rep. n. 42572, reg. soc. n. 47;

13) società cooperativa edilizia Andrea d'Isernia, già Massa ed altri, società cooperativa a r.l., in Napoli, costituita per rogito Suriano in data 30 ottobre 1951, rep. n. 10405, reg. soc. n. 515;

14) società cooperativa Pesca unione napoletano miticoltori (U.N.A.M.), società cooperativa a r.l., in Napoli, costituita per rogito Russo in data 11 settembre 1951, rep. n. 88451, reg. società n. 443;

15) società cooperativa edilizia Lola, società cooperativa a r.l., in Resina (Napoli), costituita per rogito Olivieri in data 24 giugno 1966, rep n. 89850, reg. soc. n. 476/66;

16) società cooperativa di produzione e lavoro Provincia lavorativa, società cooperativa a r.l., in Melito (Napoli), costituita per rogito Cimmino in data 7 dicembre 1947, rep. n. 6077, reg. soc. n. 88;

17) società cooperativa trasporto La Vittoria, società cooperativa a r.l., in Avellino, costituita per rogito Capasso in data 30 novembre 1965, rep. n. 6375, reg. soc. n. 1024;

18) società cooperativa agricola di Servizi collettivi progresso agricolo di Andretta, società cooperativa a r.l., in Andretta (Avellino), costituita per rogito Cestone in data 21 marzo 1969, rep. n. 10404, reg. soc. n. 146;

19) società cooperativa edilizia S. Nicola, società cooperativa a r.l., in Forlino (Avellino), costituita per rogito Capasso in data 14 gennaio 1964, rep. n. 3669, reg. soc. n. 930;

20) società cooperativa edilizia Orchidea, società cooperativa a r.l. in Quadrella (Avellino), costituita per rogito Caputo in data 4 marzo 1967, rep n. 2379, reg. soc. n. 1065;

21) società cooperativa di produzione e lavoro C.L.E.R. - Cooperativa lavoratori edili rocchesi, società a r.l., in Avellino, costituita per rogito Chiari in data 11 marzo 1961, rep. n. 2513, reg. soc. n. 786;

22) società cooperativa di produzione e lavoro Giuseppe Garibaldi, società cooperativa a r.l., in S. Angelo dei Lombardi (Avellino), costituita per rogito Gorruso in data 13 dicembre 1966, rep. n. 2081, reg. soc. n. 132;

23) società cooperativa Edil - Mive, società cooperativa a r.l., in S. Angelo dei Lombardi (Avellino), costituita per rogito Capasso in data 12 luglio 1968, rep. n. 10647, reg. soc. n. 142;

24) società cooperativa edilizia San Gaspare, società cooperativa a r.l., in Salerno, costituita per rogito Capobianco in data 8 settembre 1971, rep. n. 27214, reg. soc. n. 4549;

25) società cooperativa edilizia La Iuvenilia 70, società cooperativa a r.l., in Salerno, costituita per rogito Cunzolo in data 4 dicembre 1970, rep. n. 527, reg. soc. n. 4396;

26) società cooperativa edilizia Speranza, società cooperativa a r.l., in Salerno, costituita per rogito Monaco in data 30 marzo 1965, rep. n. 30724;

27) società cooperativa di produzione e lavoro Santa Croce, società cooperativa a r.l., in Castel S. Giorgio (Salerno), costituita per rogito Sica in data 19 marzo 1961, rep. n. 1619, registro soc. n. 3034;

28) società cooperativa edilizia Artigiana edilizia S. Antonio, società cooperativa a r.l., in Battipaglia (Salerno), costituita per rogito Riccardi in data 13 ottobre 1962, rep. n. 12400, registro soc. n. 3224;

29) società cooperativa agricola La Falce, società cooperativa a r.l., in Eboli (Salerno), costituita per rogito Giustino Sisto in data 16 maggio 1944, rep. n. 6598, reg. soc. n. 1339/2757;

30) società cooperativa pesca Amatori della pesca fra pescatori delle acque interne, società cooperativa a r.l., in Pontecagnano (Salerno), costituita per rogito Monaco in data 26 gennaio 1959, rep. n. 13987, reg. soc. n. 2901;

31) società cooperativa di produzione e lavoro Boschiva, società cooperativa a r.l., in Ravello (Salerno), costituita per rogito Pisani in data 17 gennaio 1955, rep. n. 12715, reg. società n. 2651;

32) società cooperativa edilizia Casa Nostra, società cooperativa a r.l., in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Stromillo in data 13 ottobre 1963, rep. n. 749, reg. soc. n. 3318;

33) società cooperativa agricola Orticola S. Francesco, società cooperativa a r.l., in Scafati (Salerno), costituita per rogito Squillante in data 29 giugno 1970, rep. n. 45591, reg. soc. n. 4349;

34) società cooperativa di produzione e lavoro di Lavoro edili stradali, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Fedele in data 24 maggio 1960, rep. n. 25155, reg. società n. 4539;

35) società cooperativa di produzione e lavoro Orchestra sinfonica pugliese, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Serrone in data 7 febbraio 1964, rep. n. 8199, reg. società n. 5273;

36) società cooperativa di produzione e lavoro Ora et Labora, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Scialpi in data 17 febbraio 1967, rep. n. 10625, reg. soc. n. 5692;

37) società cooperativa di consumo La Sociale, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Carlone in data 14 aprile 1945, rep. n. 7090, reg. soc. n. 2580;

38) società cooperativa di produzione e lavoro Nuova Italia, società cooperativa a r.l., in Barletta (Bari), costituita per rogito Frezza in data 1° ottobre 1946, rep. n. 14527, reg. soc. n. 1096;

39) società cooperativa di produzione e lavoro Brigata Murge, società cooperativa a r.l., in Minervino Murge (Bari), costituita per rogito Divita in data 3 gennaio 1955, rep n. 157, registro soc. n. 1623;

40) società cooperativa di produzione e lavoro La Popolare, società cooperativa a r.l., in Palo del Colle (Bari), costituita per rogito Fedele in data 7 settembre 1946, rep. n. 1385, reg. società n. 2837;

41) società cooperativa di produzione e lavoro fra operai stradini ed edili (La Nascente), società cooperativa a r.l., in Trani (Bari), costituita per rogito Monetti in data 8 gennaio 1946, rep. n. 10719, reg. soc. n. 1059;

42) società cooperativa di produzione e lavoro serg. maggiore r.t. De Feudis Giovanni Battista, società cooperativa a r.l., in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Albanese in data 21 settembre 1947, rep. n. 1826.

43) società cooperativa di produzione e lavoro, società cooperativa a r.l., in Spinazzola (Bari), costituita per rogito Falciola in data 20 gennaio 1957, rep. n. 2538, reg. soc. n. 1699;

44) società cooperativa di produzione e lavoro Risorgimento, società cooperativa a r.l., in Minervino Murge (Bari), costituita per rogito Falciola in data 16 maggio 1954, rep. n. 579, registro soc. n. 1602;

45) società cooperativa edilizia Raffaele Falieri, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Carbone in data 8 marzo 1947, rep. n. 5452, reg. soc. n. 3003;

46) società cooperativa edilizia Domus Aurea, società cooperativa a r.l., in Bari, costituita per rogito Pirro in data 29 novembre 1954, rep. n. 764, reg. soc. n. 3915;

47) società cooperativa di produzione e lavoro Camarda, società cooperativa a r.l., in Bernalda (Matera), costituita per rogito Vitelli in data 11 maggio 1967, rep. n. 32558, reg. soc. numero 25/67;

48) società cooperativa edilizia Serenella, società cooperativa a r.l., in Cosenza, costituita per rogito Pastore in data 3 dicembre 1964, rep. n. 3837, reg. soc. n. 1513.

(2559)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1.	Cocchini Franco, nato a Recanati il 20 novembre 1942	punti 100 su 100
2.	Friggione Giuseppe, nato a Trani il 23 agosto 1941	» 100 »
3.	Pierro Vittorio, nato a Ferentino il 9 agosto 1940	» 100 »
4.	Staffieri Alberto, nato a Traversetolo il 23 giugno 1944	» 100 »
5.	Botner Francesco, nato a Conegliano il 14 gennaio 1944	» 98 »
6.	Lo Monaco Angelo, nato a S. Cataldo il 6 febbraio 1938	» 98 »
7.	Oldini Cesare Mario, nato a Milano il 5 novembre 1941	» 98 »
8.	Savini Enrico, nato ad Ortezzano il 22 dicembre 1934	» 98 »
9.	Colletti Vittorio, nato a Verona il 19 luglio 1943	» 97 »
10.	Corigliano Nicola, nato a Trebisacce il 26 ottobre 1939	» 97 »
11.	Cordone Giovanni, nato a Genova il 31 gennaio 1940	» 96 »
12.	Rosignoli Mauro, nato a Bastia Umbra il 26 novembre 1943	» 96 »
13.	Tieri Luigi, nato a Roma il 20 maggio 1944	» 96 »
14.	Bagatella Francesco, nato ad Arre il 19 marzo 1940	» 95 »
15.	Papalia Luigi, nato a Messina il 6 giugno 1929	» 95 »
16.	Poerio Michele, nato a Catanzaro il 1° febbraio 1942	» 95 »
17.	Velonà Giuseppe, nato a Samo di Calabria il 25 marzo 1940	» 94 »
18	Vecchio Carla, nata a Milano il 2 marzo 1937	» 92 »
19.	Zuliani Michele, nato a Venezia il 26 ottobre 1945	» 92 »
20.	Barocci Roberto, nato a Iesi il 1° marzo 1945	» 91 »
21.	Amabile Giovandrea, nato a Como il 19 novembre 1940	» 90 »
22.	Bernasconi Antonio, nato a Milano l'8 novembre 1936	» 90 »
23.	D'Errico Domenico, nato a S. Antimo il 2 gennaio 1922	» 90 »
24.	Fibbi Antonio, nato a Iesi il 1° marzo 1946	» 90 »

25. Spinelli Riccardo, nato ad Argegno il 5 giugno 1943 punti 90 su 100
26. Andrei Aldo, nato a Carrara il 29 settembre 1937 » 89 »
27. Besozzi Angelo, nato a Martina Franca il 5 marzo 1941 » 89 »
28. Bini Salvatore, nato a Pescaglia l'8 agosto 1938 » 89 »
29. Di Paola Salvatore, nato a Formia il 25 febbraio 1945 » 89 »
30. Campobasso Michele, nato a Triggiano il 25 aprile 1942 » 88 »
31. Liucci Antonio, nato a Boscotrecase il 10 dicembre 1930 » 88 »
32. Macca Emanuele, nato a Canicattì il 10 agosto 1943 » 88 »
33. Marzaroli Enrico, nato a Milano il 6 marzo 1941 » 88 »
34. Pelizza Antonio, nato a Zerbolò il 25 giugno 1934 » 88 »
35. David Giacomo, nato a Napoli il 16 agosto 1942 » 87 »
36. De Benedetto Michele, nato a Galatone il 4 febbraio 1945 » 87 »
37. Pietrandrea Paolo, nato a Roma il 23 febbraio 1943 » 87 »
38. Alessandrini Leopoldo, nato a Genova il 16 giugno 1923 » 86 »
39. Colombo Ezio, nato a Castano Primo il 10 novembre 1943 » 86 »
40. Licenziato Domenico, nato a Portici il 19 maggio 1942 » 86 »
41. Sambataro Giuseppe, nato a Parma il 7 maggio 1943 » 86 »
42. Buratti Franco, nato a Somma Lombardo l'8 giugno 1940 » 85 »
43. Di Trapani Giovanni, nato a Vittoria il 24 aprile 1941 » 85 »
44. Galvano Vincenzo, nato a Catania il 22 aprile 1940 » 85 »
45. Gariboldi Luigi, nato a Binasco il 4 giugno 1937 » 85 »
46. Palma Luigi, nato a Fermo il 10 gennaio 1940 » 85 »
47. Pernice Giovanni, nato a Foggia il 4 novembre 1937 » 85 »
48. Verrecchia Marcello, nato a Filignano il 19 febbraio 1940 » 85 »
49. Zambusi Giuseppe, nato a Padova il 4 novembre 1931 » 85 »
50. Bignardi Luigi, nato a Ferrara il 14 novembre 1942 » 84 »
51. Capparuccia Pompeo Giuseppe Gennaro, nato a Salerno il 17 febbraio 1943 » 84 »
52. D'Agostino Nicola, nato a Napoli il 25 gennaio 1938 » 84 »
53. Fabretti Franco, nato a Milano il 15 novembre 1939 » 84 »
54. Ponzi Silvano, nato a Pavia il 17 giugno 1943 » 84 »
55. Tavasna Lino, nato a Vicenza il 26 ottobre 1939 » 84 »
56. Amodio Raul, nato a S. Maria Capua Vetere il 20 febbraio 1938 » 83 »
57. Kirn Riccardo, nato a Mattuglie il 7 giugno 1942 » 83 »
58. La Torre Pietro, nato a Regalbuto il 6 gennaio 1924 » 83 »
59. Valentini Wando, nato a Fermo il 18 settembre 1939 » 83 »
60. Guanzini Ezio, nato a Pirano il 24 maggio 1935 » 82 »
61. Mercante Michele, nato a Carbonara di Bari il 13 aprile 1943 » 82 »
62. Rucci Lucio, nato a Firenze il 9 aprile 1939 » 81 »
63. Caruso Francesco, nato a Camporeale il 14 luglio 1934 » 80 »
64. Facchini Aldo, nato a Tarvisio il 23 marzo 1944 » 80 »
65. Galli Alberto, nato a Fabriano il 9 febbraio 1946 » 80 »
66. Gigli Arrigo, nato a Grosseto il 27 settembre 1940 punti 80 su 100
67. Rossi Paolo, nato a Lodi il 29 dicembre 1943 » 80 »
68. Cianelli Mario, nato a Spezzano Albanese il 13 aprile 1936 » 78 »
69. Cutrera Antonino, nato a Pantelleria il 3 gennaio 1942 » 78 »
70. Fitto Francesco, nato a Maglie il 9 novembre 1943 » 78 »
71. Di Martino Vincenzo, nato ad Aversa il 12 giugno 1943 » 77 »
72. Balocco Ezio, nato a Dogliani il 3 marzo 1939 » 75 »
73. Cocco Mario, nato a Sarule il 18 ottobre 1942 » 75 »
74. Francone Italo, nato a Chiavenna il 27 gennaio 1939 » 75 »
75. Mezzano Francesco, nato a Beira (Mozambico) il 29 aprile 1927 » 75 »
76. Ravasi Mauro, nato a Novara il 9 gennaio 1943 » 75 »
77. Rispoli Giovanni, nato a Ceccano il 1° aprile 1943 » 75 »
78. Viaro Giuseppe, nato ad Ostiglia il 31 ottobre 1943 » 75 »
79. Bosio Matteo, nato a Rieti il 6 settembre 1940 » 74 »
80. Spiazzi Giorgio, nato a Boscochiesanuova il 6 agosto 1937 » 74 »
81. Bernardeschi Paolo, nato a Roma il 13 aprile 1939 » 73 »
82. Silvagni Saverio, nato a Falerna il 20 maggio 1941 » 73 »
83. Assenza Pietro, nato a Rosolini il 12 giugno 1945 » 72 »
84. Lezza Nicodemo, nato a Talsano il 28 novembre 1942 » 72 »
85. Milazzo Filippo, nato a Monreale il 25 settembre 1942 » 72 »
86. Napolitano Franco, nato a Muggia il 29 gennaio 1943 » 72 »
87. Romano Vincenzo, nato ad Aversa il 26 luglio 1939 » 72 »
88. Rufino Sandro, nato a Torre Annunziata il 26 agosto 1941 » 72 »
89. Aluffi Valletti Eugenio, nato a Cavour il 14 settembre 1932 » 71 »
90. Cella Giulio, nato a Piacenza il 14 marzo 1934 » 71 »
91. Bitonti Francesco, nato a Catanzaro il 28 luglio 1940 » 70 »
92. De Santis Maurizio, nato ad Amandola il 3 agosto 1936 » 70 »
93. Guerra Pasquale, nato a Triggiano il 4 gennaio 1933 » 70 »
94. Minnella Enzo, nato a Mussomeli il 30 settembre 1941 » 70 »
95. Pisani Claudio, nato a Trento il 6 aprile 1940 » 70 »
96. Piselli Menghini Massimo Maria, nato a Sassocorvaro il 23 gennaio 1944 » 70 »
97. Pugliese Tommaso, nato a Gerocarne il 15 luglio 1943 » 70 »
98. Romanelli Massimo, nato a Corigliano il 18 marzo 1946 » 70 »
99. Romeo Francesco, nato a Reggio Calabria il 1° gennaio 1944 » 70 »
100. Tinnirello Luigi, nato a Gela il 28 ottobre 1937 » 70 »
101. Vitulano Alessandro Pio, nato a Boscotrecase il 3 marzo 1939 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(2345)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo all'esito del concorso, per esami, a sei posti di ispettore in prova nel ruolo delle qualifiche inferiori a primo dirigente del personale tecnico, branca « sali e chinino », della carriera direttiva.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che, nel Bollettino ufficiale, parte II, del mese di giugno 1976 pubblicato il 10 febbraio 1977, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, è pubblicato il decreto ministeriale 10 novembre 1976, n. 00/131979, registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1976, al registro n. 8 Monopoli, foglio n. 67, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati nominati ispettori in prova i vincitori ed i primi due idonei del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale 16 maggio 1975, n. 00/31842, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 4 luglio 1975.

(2471)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « addetto ai servizi di deposito e magazzino - addetto alla ricezione, conservazione e distribuzione dei materiali » qualificato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 41 del 9 ottobre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1976, registro n. 27 Difesa, foglio n. 385, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori del concorso a due posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « addetto ai servizi di deposito e magazzino - addetto alla ricezione, conservazione e distribuzione dei materiali » qualificato.

(2260)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo

Con decreto 9 marzo 1977, n. 4757, è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1976:

1) Bompietro;
2) Camporeale;
3) Chiusa Sclafani;
4) Misilmeri;
5) Torretta;
6) Trabia.

Termine di scadenza: 31 maggio 1977.

(3000)

OSPEDALI ED ISTITUTI RIUNITI DI TERAMO

Concorso ad un posto di assistente di oculistica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di oculistica presso l'ospedale civile « G. Mazzini ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Teramo.

(3243)

OSPEDALE « MARIA SS. ADDOLORATA » DI BIANCAVILLA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto ostetrico-ginecologo;

due posti di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Biancavilla (Catania).

(3257)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Biancavilla (Catania).

(3258)

OSPEDALE « S. ANNA » DI COMO

Concorso a due posti di assistente di pneumologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di pneumologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(3255)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia del primariato di radiodiagnostica *B*;

un posto di assistente di anatomia ed istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(3256)

OSPEDALE DI CARATE BRIANZA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente ostetrico-ginecologo;
un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carate Brianza (Milano).

(3245)

OSPEDALE CIVILE « S. ZENONE » DI AVIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia generale;
un posto di aiuto di radiologia;
un posto di aiuto e un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Aviano (Pordenone).

(3246)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI LECCO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Lecco (Como).

(3247)

OSPEDALE DI CIRCOLO « C. MIRA » DI CASORATE PRIMO

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Casorate Primo (Pavia).

(3249)

OSPEDALE DI GROSSETO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario ortopedico-traumatologo;
un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Grosseto.

(3251)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « M. MALPIGHI » DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di direttore del servizio di farmacia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore del servizio di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Bologna.

(3343)

OSPEDALE CIVILE DI S. OMERO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in S. Omero (Teramo).

(3253)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente ortopedico;
due posti di assistente medico;
due posti di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in S. Omero (Teramo).

(3254)

OSPEDALE « B. APPIANI E MIRA » DI BOSISIO PARINI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto capo del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bosisio Parini (Como).

(3259)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bosisio Parini (Como).

(3260)

OSPEDALE CIVILE « G. JAZZOLINO » DI VIBO VALENTIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

due posti di aiuto e quattro posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto e un posto di assistente della divisione di chirurgia generale;

un posto di assistente della divisione di neurologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vibo Valentia (Catanzaro).

(3248)

OSPEDALE « CITTA' DI IMPERIA » DI IMPERIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente del servizio di accettazione e pronto soccorso.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente del servizio di accettazione e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Imperia.

(3250)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno succesivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(3252)

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della seconda divisione di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di neurochirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Novara.

(3244)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770850)